PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 5 Maggio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10702

La situazione al Marocco

TANGERI 4 (N). Il console francese a Fez annuncia, in data 26 aprile, l'entrata della Mehalla di Bremond a Fez ed aggiunge: «Il combattimento fu accanito. Le tribù non si sono sottomesse ed il blocco continua. Le provviste di viveri sono piccole ed è ancor sempre urgente la necessità di approvvigionare la capitale.

Le città di Mequinez e Sefru hanno inviato deputazioni a Fez per offrire al sultano la loro sottomissione e per invocare il suo perdono. I Berberi hanno sgombrato Mequinez.

BERLINO 4 (N). Da Melilla si comunica che presso i Beni Buzahi è arrivato uno sceriffo, il quale asserisce di discendere da Muley Idris e predica la guerra santa.

Due notabili formarono una harka che si mise in marcia verso la zona di influenza spagnola.

La correttezza della Francia.

PARIGI 4 (N). A quanto si assicura nei circoli competenti non è ancora giunto il momento per avviare trattative diplomatiche sulla questione marocchina. La politica francese è fermamente risoluta di tenere la sua azione entro i limiti degli atti di Algesiras. Solo se gli avvenimenti costringessero la Francia ad oltrepassare questi limiti, il Governo francese esorterebbe le potenze firmatarie di Algesiras alla stipulazione di nuovi accordi per mezzo di una nuova conferenza a mezzo di trattative fra gabinetto e gabinetto. Ciò dipenderà naturalmente dalla piega che prenderanno le cose nel Marocco. La Francia nella sua azione al Marocco non ha mire recondite. Le circostanze in cui il maggiore Bremond ha raggiunto Fez e la notizia che il pericolo per gli europei a Fez è ora scomparso, giustificano le precedenti preoccupazioni della Francia. Il fatto che il console germanico ha salutato a Fez la «mehalla» di Bremond, ha fatto qui profonda impressione, la quale è ancora più aumentata in seguito alla dichiarazione officiosa giunta da Berlino essere falsa la notizia giunta da Vienna di un'azione di protesta della Germania. La Francia cercherà per ora di rafforzare l'autorità del sultano e guarentirà la sicurezza degli stranieri. Resta poi a vedere se sarà possibile di mantenere il sultano sul trono.

Preoccupazioni spagnole.

MADRID 4 (N). Qui si è allarmati per il recente arrivo di ufficiali francesi travestiti ad Alcazar Viver e Larrache. Entrambe le località si trovano entro la zona di influenza spagnola.

Il presidente dei ministri Canaléjas dichiarò al corrispondente madrileno del «Petit Parisien»: Sono in apprensione per il fatto che tanto nella popolazione che nella stampa va manifestandosi una corrente contraria all'azione francese nel Marocco. Certi circoli credono che questa azione potrebbe essere di danno agli interessi spagnoli ed all'influenza spagnola. Coloro che così pensano e scrivono, non conoscono a fondo la situazione. L'obbligo diplomatico di tacere mi impedisce di svelare i particolari sulle trattative ispano-francesi, ma in questo modo si è creata indubbiamente una corrente di sentimenti ostili, che io, sinceramente e apertamente, deploro, giacchè sarebbe puerile se si volesse nascondere tal cosa.

L'accordo fra Germania e Austro-Ungheria.

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Berlino: Fra il Governo germanico e quello a.-u. ha avuto luogo uno scambio di idee riguardanti la questione marocchina. Il Governo di Vienna condivide in complesso il punto di vista germanico e appoggia l'atteggiamento della Germania tendente a indurre la Francia ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli atti di Algesiras. La Germania insisterà affinchè la indipendenza del sultano non venga menomata. Una causa dei torbidi marocchini è da ricercarsi nel fatto che l'indipendenza del sultano è divenuta una parvenza più che altro. La Francia, se vuole liberare i suoi connazionali a Fez, lo faccia; la Germania intende provvedere essa ai propri connazionali e non ammetterà che la Francia si attribuisca un mandato europeo.

La questione marocchina alla Camera dei Comuni.

LONDRA 4 (N). Camera dei Comuni. Dillon desidera che sia pubblicato il testo della nota francese, in cui è comunicata l'intenzione del Governo francese di inviare truppe a Fez; desidera anche la pubblicazione della risposta britannica.

Sir Edward Grey dichiara che la comunicazione fu fatta a voce.

Kier Hardie domanda, se Fez non sia stata liberata una settimana fa dalle truppe del sultano e qualora ciò fosse avvenuto, quale necessità vi sia di un intervento francese.

Grey risponde che le ultime notizie da Fez dicono che la «mehalla» del sultano è ritornata colà e che a Fez stessa regna tranquillità; invece fuori della città regna completo disordine. Inoltre Fez sarebbe tagliata fuori dalle comunicazioni. Rispondendo poi ad un'interrogazione, Grey dice avere il Governo francese comunicato che un urgente inchiesta del sultano ha indotto la Francia a cooperare alla formazione d'una «mehalla» per la liberazione di Fez. In quell'epoca non si avevano ancora notizie di un pericolo immediato per gli europei; ma in seguito sono giunte notizie le quali dicevano che le comunicazioni tra Fez e la costa da qualche tempo erano interrotte e che la situazione evidentemente dava motivo a preoccupazioni.

Keir Hardie domanda con quale diritto la Francia ed il Governo britannico si ingeriscono nelle cose interne del Marocco.

Grey risponde richiamandosi agli atti di Algesiras ed alla convenzione anglo-francese del 1904.

Il presidio di Gibilterra e il Marocco.

TANGERI 4 (N). A Gibilterra sono terminate le manovre della guarnigione inglese, durate 14 giorni. A queste manovre si è attribuita un'importanza speciale. Si dice che le attuali truppe di presidio che si componevano finora di due battaglioni di fanteria, siano risultate insufficenti alla difesa di Gibilterra: occorrono per lo meno 4 battaglioni. Con un simulato attacco dalla parte di est e con una contemporanea azione da parte di ovest si è riusciti a sbarcare, a occupare la stazione radio-telegrafica e a ritirarsi senza esser molestati dal presidio, asportando armi e facendo prigionieri. Si dice che le esperienze fatte in queste manovre avranno per conseguenaz un prossimo aumento della guarnigione. Anche la situazione del Marocco richiede questi provvedimenti perchè sta nell'interesse dell'Inghilterra impedire che una qualsiasi Potenza occupi Tangeri.

Aehrenthal se ne andrà in autunno

VIENNA 4 (N). Mentre la «Neue Freie Presse» assicura che Aherenthal riprenderà la sua attività al Ministero degli esteri verso la fine del mese e che egli è completamente guarito, le «Narodni Listy» di Praga hanno da Abbazia constare da informazioni attinte a fonte assolutamente attendibile che non solo lo stato di salute del conte Aehrenthal ad onta della sua lunga dimora nel Mezzogiorno non è migliorato, ma che la malattia fa notevoli progressi. Qualora Aehrenthal ritornasse al suo ufficio, vi rimarrebbe alla più lunga fino all'autunno.

L'insurrezione albanese
La Turchia concentra truppe verso il Sangiaccato

COSTANTINOPOLI 4 (N). La Porta ha sospeso la pubblicazione delle relazioni ufficiali. Corre voce che Torghut pascià chieda urgentemente rinforzi, perchè è minacciata non solo Tusi, ma anche Kastrati.

I grandi trasporti di truppe per Kossovo incominceranno il 6 corrente. L'amministrazione ferroviaria sospenderà all'uopo il servizio merci ed introdurrà cambiamenti nel servizio postale e passeggeri. Il sultano arriverà a Salonicco il 30 corr.

UESKUEB 4 (N). Ieri notte sono passati per qui 30 vagoni carichi di cavalli, cannoni e munizioni, provenienti da Quevgli (vilajet di Salonicco) e destinati a Mitrovizza. Un ufficiale mi ha detto che questo materiale servirà per le manovre. Da Mitrovizza si comunica che i 4 battaglioni di redif passati ierlaltro sono ancora colà. Le autorità dicono che queste truppe non saranno inviate a Gusigne perchè le forze colà trovantisi sono sufficienti; persone bene informate m'hanno invece assicurato che i 4 battaglioni sono trattenuti a Mitrovizza causa la mancanza di viveri nell'interno, che questa questione sarà però regolata quanto prima e che fra tre o quattro giorni i soldati potranno partire per Gusigne.

L'impazienza di Aladro Kastriota.

ATENE 4 (N). L'«Empros» reca che il noto pretendente al trono di Albania, Aladro Kastriota, ha indirizzato agli albanesi insorti un proclama, in cui dice che egli attende impaziente l'occupazione di Scutari da parte degli insorti affinchè egli possa recarvisi e farsi proclamare principe degli albanesi.

Le dimissioni di Giavid

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il ministro delle finanze ha presentato stasera definitivamente le dimissioni. Continuano i tentativi del granvisir e dei capi del partito del comitato di fargli mutare opinione, ma Giavid pascià dichiara irrevocabile la sua risoluzione.

Il congresso internazionale della stampa in Roma.

ROMA 4 (N). Allorchè il re, inaugurando il congresso internazionale della stampa in Campidoglio, ebbe preso posto, la sala degli Orazi e Curiazi presentava un aspetto imponente (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Fra il silenzio generale, l'on. Luigi Luzzatti prese a parlare così:

Il discorso dell'on. Luzzatti

«Dinanzi alla Maestà del Re d'Italia, qui convenuti da ogni paese civile, stanno i Principi della pubblica opinione, divisi da divergenze inevitabili e feconde, ma concordi nell'esercizio dell'imperio sulle anime col magistero della libertà, garantita dalle costituzioni, consacrata dalla consuetudine. Le attitudini di un popolo a sopportare i costosi benefici e le procelle della vita pubblica segnatamente si fanno manifeste con le sue attitudini a sostenere gli effetti della libertà religiosa e della libertà di stampa. Ora, in un convegno come il nostro, composto di scrittori per la loro indole critica più disposti a combattere che a lodare, si avverte che il vero carattere delle mallevarie costituzionali consiste appunto nel giusto uso della censura, qual'è contenuta nei limiti della responsabilità e della repressione degli abusi.

«Ma più che i freni legali operano, nell'odierno ordinamento della stampa, i freni civili; i giornali aspirano a mettersi in rapporto con le centinaia di migliaia di lettori e pubblicisti sentono con fine intuito ch'essi riverberano più che non creano la pubblica opinione, la quale abborre dagli eccessi e intôna dappertutto la stampa a temperanze di forma persino nell'ardore delle convinzioni più ostinate e delle polemiche più inflessibili.

«Insomma non si può negare che da questa apparente Babele di idee diverse, espresse con ragioni esclusive, più che la confusione delle lingue esca la luce, sotto la vigilanza assidua di un popolo di lettori. E senza disconoscere l'effetto dei rapporti commerciali e delle comunicazioni scientifiche, particolarmente per l'opera cotidiana dei giornali si passa da una «coscienza nazionale» a una «coscienza umana». Il che attesta anche il rinnovarsi ormai regolare dei nostri convegni.

«Qui, fra le molte cose antiche e recenti che dovrete ammirare (per le antiche, la maestà sempre viva dei ruderi immortali; per le recenti, ma già consacrata dalla storia, Roma capitale dell'Italia redenta), è lecito sperare che nei pochi giorni dei nostri fervidi colloqui faranno un buon passo alcuni problemi di coltura e di progresso, esprimenti una aspirazione di umanità più eletta, più curante delle angustie dei miseri e degli oppressi, che gli scrittori dei giornali scoprono e rivelano con la inchiesta continua a casa loro e nei paesi altrui. Tale è l'ufficio di quella stampa non ottenebrata da passioni violente, ma apostolato civile e strumento di perfezione morale. Più ella è devota a sì alti intenti, meglio risponde alla sua missione universale.

«Si videro Parlamenti o Governi esporre con obliqui propositi le loro finanze; ma non mancarono mai dei giornali disinteressati e competenti, nazionali o esteri, che iniziarono (più efficace di qualsiasi controllo ufficiale) una indagine pubblica, la quale con la sanzione inesorabile dei mercati monetari, gelosi misuratori del credito, richiamò ai doveri della probità finanziaria gli Stati erranti. E se dei prepotenti (ve ne furono e ve ne saranno sempre) intendono a commuovere la pace del mondo, la libera stampa, spesso con effetto salutare, li riconduce all'osservanza dell'equità internazionale. Talvolta i grandi giornali sono meglio informati della diplomazia; errano nei particolari tecnici, che non contano, ma commettono a tempo qualche provvida indiscrezione, ben opportuna ad avvertire i popoli contendenti e disporli a soluzioni conciliatrici, che i Governi, per soverchia cautela politica o per non essere i primi a cedere, esitano a mettere innanzi. Pertanto bisogna sempre più accrescere la indipendenza di questi delicatissimi organismi morali ed economici. I giornali e i loro scrittori devono essere o parere essenzialmente «altruisti», e a questo fine mirano parecchi argomenti, che si dovranno trattare al Congresso per la tutela professionale. I rappresentanti della stampa italiano confidano che nello studio sui probiviri collegato col contratto di lavoro e nell'ordinamento della Cassa delle pensioni potranno consigliare ai colleghi degli altri Stati indagini e tipi legislativi, degni di imitazione, intesi a profittevoli collegamenti non soltanto nelle idee, ma anche nella cura dei reciproci interessi.

«Così auguriamo di potor assicurare, con la serenità della vita più tranquilla, una maggiore indipendenza agli scrittori. Persuasi del nostro alto ufficio educativo, diamoci quindi la mano, colleghi della Stampa, stringendoci sempre più in un patto internazionale di luce e di amore sul Campidoglio, dalla cui altezza ideale meglio si raccolgono le aspirazioni dei popoli, le miserie non consolate da efficaci provvedimenti e con maggiore autorità si giudicano le tracotanze di ogni specie, muovano dall'alto o dal basso, egualmente condannabili. A Roma, accanto alle giuste fierezze delle nostre patrie, delle quali ciascheduno di noi è geloso figlio, dobbiamo sentirci concittadini di un'altra patria più grande, a cui si appellino, come a una specie di Corte suprema, le libere voci dell'umanità. Qui un popolo, come l'italiano, che conobbe tutti i dolori della ingiusta oppressione e perciò oggidì assapora tanto più le dolcezze riparatrici della indipendenza, vi esprime, o colleghi della stampa, i suoi più lieti e amichevoli saluti, sotto gli auspici del Re leale, assertore delle nostre istituzioni costituzionali, espressione purissima di quella «aequitas gentium», la quale soltanto può preparare, per graduali ascensioni, l'accordo felice degli Stati civili nel progresso universale, infinito della scienza e della bontà; le due supreme forze, eterne rinnovatrici della fiorente gioventù del mondo. (Scoppio di applausi).

Parla il sindaco di Roma

Quindi parlò il sindaco di Roma, Ernesto Nathan:

«Maestà, Eccellenze, Signore e Signori. In così augusta presenza in nome di Roma mi è caro salutare i delegati al Congresso. Indirizzarmi a voi, rappresentanti della stampa, nella mia veste di rappresentante di una città che attraverso i secoli, dal tempo delle tavole di cera e dello stile insino ad oggi; è stata meta ideale, soggetto del pensiero e delle meditazioni di coloro che hanno missione di educare, esortando e castigando da Orazio sino al vostro presidente, drappeggiarmi nella toga per darvi il benvenuto qui in Campidoglio, è un grande invidiabile privilegio. Perchè a vostro riguardo posso ben ripetere il motto di Sieyes per il Terzo Stato. Nell'89 voi pure eravate poca cosa, ma i diritti dell'uomo e i diritti della stampa hanno camminato di pari passo; quando voi missionari d'idee, volgarizzatori di scienza, disseminatori di fatti, non abbiate in materia di diritti oltrepassato l'uomo, non abbiate presso i vostri popoli eletti, preso il posto della Tribù di Levi, quella che, in nome della divinità, si rivendicava il monopolio delle primizie. Non vi formalizzate: più che una similitudine mi sembra di enunciare una verità assai apparente nella storia del congresso umano. Presso la culla della civiltà attuale, nei primi suoi albori, una casta privilegiata per nascita deve esercitare i doveri del sacerdozio; insegnare al popolo il bene, dal male difenderlo. Riconosciuti e banditi i diritti dell'uomo, quelli della nascita decadono, vengono meno, rivertono in linea diretta a quanti se ne mostrano compresi per intelletto e virtù; il mantello del sacerdozio civile è così caduto sulla stampa, essa ha i titoli, le qualifiche, le attitudini per rivestirlo. Mi sovviene un fatto personale, comune a coloro i quali giungono per un quarto d'ora ad una considerevole, non invidiabile notorietà. Un giornale che allieta col suo spirito la monotonia della nostra vita cittadina, è solito a ritrarmi nelle sue pagine, talvolta in bello, talvolta in brutto, ma accompagnato sempre da un interprete. Nè sono solo. Chiunque riveste un pubblico ufficio ha accanto il suo interprete, e gli interpreti siete voi, voi che spiegate al popolo gli atti di cui è protagonista, voi che lo ritraete in modo che la coscienza di ognuno possa conoscere il valore delle sue opere, delle sue parole. Non affermo da parte di tutti gli interpreti fedele la riproduzione del pensiero altrui, ma nel complesso voi costituite un esercito possente sparso per il mondo, in marcia per combattere, abbattere l'errore; esercito di cui ogni soldato, ogni compagnia guerreggiando entro le frontiere della nazione a cui appartiene, è compreso dalla propria missione, pronto a lottare fino in fondo per debellare i flagelli affliggenti l'umanità, l'opera sua, l'intelletto, la vita stessa, disposto a sacrificare per il progresso del suo popolo, per il bene dell'umanità. Tali vi riconosco, o rappresentanti della stampa, voi operai della potente officina d'onde esce la civiltà; in tale veste vi porgo il benvenuto fraterno affettuoso della città, che eterna nella sua vita ascendente e nella rinnovata sua grandezza tutte le verità, tutti i progressi, gli uomini d'ogni stirpe accoglie, assimila e rappresenta. (Vivissimi applausi).

Il discorso di Guglielmo Singer

Prende poi la parola il venerando Guglielmo Singer, presidente dell'Unione internazionale delle associazioni della stampa e direttore del «Neues Wiener Tagblatt».

Comincia dicendo di sentirsi commosso a parlare in questa classica Roma, dove si maturarono fatti che rimasero indelebilmente scolpiti nella storia dell'umanità: «Eppure - egli aggiunge - è la seconda volta che mi è riserbata la fortuna di presentare l'espressione del nostro più profondo ossequio sul Campidoglio, in Roma, alle Loro Maestà, nella gloriosa capitale della felice Italia». E qui l'oratore ricorda di aver parlato nel 1899 davanti a re Umberto, nobile e simpatica personificazione d'ogni bontà, e la regina Margherita, l'espressione più affascinante della grazia e dell'incanto femmineo e della beltà. Le Loro Maestà assistettero alla nostra festa come i rappresentanti di un futuro, che oggi si è luminosamente avverato. Qui l'oratore fa, a grandi tratti, la storia dell'Unione e rileva che il primo statuto di essa fu adottato dall'italiano Torelli-Viollier, il quale combattè strenuamente per arrivare alla radiosa meta della nostra associazione mondiale, fatta di soldati e di partigiani di tutte le grandi idee di civiltà. L'oratore passa a tracciare quale sia, secondo l'opinione pubblica, il compito dei giornalisti, i quali devono essere i testimoni quotidiani davanti all'augusto tribunale della storia, nello stesso tempo che giudici imparziali. Così devono avere il dono dell'onnipresenza, vedere tutto, sentire tutto, sapere tutto, spiegare tutto, essere insomma la memoria e la bocca della società, e poi di nuovo non vedere nulla, non sentire nulla e non ricordare nulla quando lo richiede l'interesse sovrano dello Stato e della società. Essi devono proclamare la gioia, il dolore e le ambizioni della nazione; farsi difensori dei deboli e degli infelici, e d'altra parte essere strettamente oggettivi; devono essere internazionalisti per professione e patrioti per impulso del cuore; liberi artisti che percepiscono attraverso una personalità originale, ed esatti fotografi che non si permettono di oltrepassare di una linea la stretta realtà. Molteplice e svariata come questa esigenza è la sorte quotidiana del giornalista; onde bisogna cercare di schierarsi noi e tutti coloro che meritano il titolo onorifico di giornalista, sotto le insegne dei nostri grandi predecessori in giornalismo e dei nostri più celebri contemporanei, il cui talento, la cui rettitudine e i cui meriti formano legge e codice di onore. Ecco la nostra meta.

Quindi rivolto al re, l'oratore soggiunge: «La nostra speranza di raggiungerla, diventa certezza, quando noi constatiamo come V. M. ci offra la sua alta protezione. Come trovare le parole per ringraziarla? Ma anche se dovessi urtare contro le norme della delicatezza, rammentando nei giorni di gioia la sciagura di Messina, io non posso rinunciare di celebrare in questo momento solenne e in presenza della stampa di tutto il mondo, il modo veramente angelico con cui S. M. la regina, a fianco della M. V. portò aiuto e conforto agli infelici, sprezzando i pericoli e le fatiche. (Applausi fragorosi). Quale angelo di pietà, la regina si librò sulle ali della carità fra l'ammirazione di tutta Europa, all'altezza più sublime dell'umanità. (Nuovi applausi). E se la parola di un vecchio - conclude Guglielmo Singer - che fu sempre adoratore dell'ideale di bontà e di giustizia potrà giungere a chi ha in mano la sorte, verrà considerato il voto che parte dall'intimo del suo cuore, scenderà ogni benedizione ed ogni fortuna sulle L. M., sulla casa reale e sull'Italia festosa ed esultante, su Roma sua capitale, da cui in questi giorni si scioglie maestosamente e sale, inno entusiastico, al cielo, il grido di gioia nazionale».

Il discorso è coronato alla fine da ovazioni calorose. Il re, visibilmente soddisfatto, si congratula vivamente con l'oratore che, uscito dalla sala il sovrano, è fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte dei presenti.

Il re, i ministri e le altre autorità, prima di allontanarsi, oltrechè col sig. Singer, si sono congratulati con tutti gli oratori. Accompagnato dal generale Brusati, il re, salito in carrozza, si è allontanato dal palazzo dei Conservatori, dirigendosi al Quirinale.

I lavori del Congresso

Alle ore 15, nel salone dell'Associazione della stampa vi è stata la prima seduta del congresso internazionale. Presiedeva Singer.

T a u n y fa una diligente relazione morale sull'operato del «Bureau» nell'anno decorso.

S c h w e i t z e r lo segue con una breve relazione finanziaria, che viene approvata per acclamazione.

Una lettera dell'on. Steinwender.

T a u n y legge quindi una lettera diretta a Guglielmo Singer dall'on. Steinwender, già vicepresidente della Camera austriaca. La lettera dice:

Villaco, 1. maggio.

«Onorevolissimo sig. presidente! Causa lo scioglimento della Camera il viaggio a Roma progettato da un gruppo di deputati tedeschi liberali è stato rimandato. Ella, on. signore, ha sempre propugnato come pubblicista la causa della libertà e del progresso, e ha proclamato con particolare calore la comunanza di civiltà fra la nazione tedesca e quella italiana. Certamente anche il congresso internazionale della stampa contribuirà a rinforzare e consolidare la solidarietà delle grandi nazioni, cosicchè il sentimento di questa solidarietà sarà indelebilmente radicato nell'animo di tutte le persone colte. Mi permetto perciò d'inviare al congresso un saluto ossequioso, augurando proficuo risultato alle sue discussioni. Possano trionfare le armi dello spirito e preparare alle nazioni fautrici di civiltà un avvenire di lavoro pacifico».

Molti applausi accolgono la lettura della lettera.

Si dovrebbe poi passare a discutere il primo tema; ma il sig. S e c r e t a n t propone di sospendere la seduta per poter fare prima una visita alle meravigliose bellezze di Roma.

La proposta è accettata ad unanimità.

Un ricevimento in Campidoglio

Stasera alle 10, nei Musei del palazzo Capitolino, brillantemente ornati di piante, il sindaco Nathan ha offerto un ricevimento ai membri della stampa, agli ufficiali esteri ed italiani che presero parte al concorso ippico e ai partecipanti alle gare di Lawn-tennis. Sono stati diramati inviti a ministri, al corpo diplomatico, alle autorità, a notabilità, signore, senatori e deputati. I corpi armati municipali ed i valletti nello storico costume fanno servizio d'onore. La banda municipale eseguisce uno scelto programma. Il sindaco, gli assessori e i consiglieri municipali ricevono gli invitati. Le splendide sale, animatissime, offrono un magnifico colpo d'occhio.

Infornata di senatori

ROMA 4 (N). Si conferma la notizia di una infornata non numerosa di senatori in occasione della festa dello Statuto. Fra i candidati al laticlavio vi sarebbero l'exministro Raineri e il conte di San Martino, presidente del Comitato per l'esposizione di Roma.

Voci viennesi sull'arresto di anarchici a Torino

VIENNA 4 (N). I giornali della sera pubblicano un telegramma da Torino 4, in cui si dice che ieri si è diffusa la voce che sieno stati arrestati due anarchici venuti dall'America e sbarcati a Genova. Perquisiti i loro effetti all'Hotel si sarebbe trovata una grossa bomba di dinamite. Quando avvenne l'arresto il re Vittorio non aveva ancora lasciato Torino.

Riceviamo: «Spettabile Redazione! - In relazione all'articolo intitolato «Primo maggio» comparso nel No. 10699 del giornale «Il Piccolo» invito codesta spettabile Redazione a sensi del § 19 legge sulla stampa di pubblicare nel prossimo numero del suo giornale la seguente Rettifica: Non è vero, che quest'anno si vide anche comparire un «gonfalone selvaggio» di disusato colore azzurro ma è vero, che il «gonfalone selvaggio» di disusato colore azzurro si vide comparire anche l'anno scorso nella ricorrenza del primo maggio; non è vero, che si seppe fossero stati i bravi slavi che, organizzati al «Narodni dom» celebravano un maggio nazionalista, anzi la figurazione coreografica della conquista nazionale di Trieste, ma è bensì vero, che i bravi slavi organizzati non al «Narodni dom» ma alla «Narodna delavskà organizacija» (Organizzazione operaia nazionale), celebravano un maggio-festa del lavoro, anzi la figurazione coreografica della conquista sociale di Trieste; non è vero, che inaspettati e improveduti gli sloveni giunsero in Piazza Grande, emettendo grida nella lingua del loro paese, grida alle quali risposero i fischi di alcuni giovani che si trovavano per caso in uno dei caffè cittadini, vero è invece, che gli sloveni giunti in Piazza Grande, procedevano il loro cammino in silenzio e perfetto ordine, senza emettere grida ne in sloveno ne in italiano, e che gli sloveni scoppiarono in esclamazioni di «zivio» appena dopo che erano partiti dei fischi da parte di alcuni giovani, radunati in Piazza Grande. - Trieste, li 2. maggio 1911. - Per la «Narodna delavska organizacija» il presidente A. Sosic».

«Spettabile Redazione! - In relazione all'articolo «La cronaca della giornata», «Un corteo nazionalista sloveno» comparso nella puntata dd. 2 maggio 1911 N. 10699 del giornale «Il Piccolo» invito codesta spettabile redazione a sensi del § 19 della legge sulla stampa di inserire nel prossimo numero del giornale «Il Piccolo» la seguente Rettifica: Non è vero che i «nazionalisti sloveni... entrarono in Piazza Goldoni... e quindi, emettendo qualche flebile grido di «Zivio» imboccarono il Corso, ma è vero, che i manifestanti, operai sloveni organizzati alla «Narodna delavska organizacija» non emisero in quell'incontro nessun flebile grido di «Zivio»; non è vero che gli sloveni arrivati in Piazza Grande... emisero fischi e grida di «zivio» cui risposero fischiando e gridando: «Abbasso i provocatori» alcuni giovani liberali che sedevano all'esterno del caffè Municipio, ma è al contrario vero, che gli sloveni, arrivati in Piazza Grande... continuarono la loro marcia dignitosa di manifestazione, che ad onta di ciò vennero fatti segno a dei fischi, emessi da alcuni giovani liberali ivi siti e che appena allora gli sloveni proruppero in grida di «zivio», intonando l'inno slavo «Hej Slovani» e l'inno sloveno «Naprej zastava slave!». - Trieste, li 2 Maggio 1911. - Per la «Narodna delavska organizacija» il presidente: A. Sosic».

★ Perchè abbiamo pubblicato questi due documenti? Rimandiamo i lettori alla meraviglia che suscitò l'anno scorso la sentenza in un processo per mancata pubblicazione di una rettifica consimile, che si riferiva pure alla cronaca delle manifestazioni slovene per il primo maggio. Noi avevamo creduto di essere nel nostro buon diritto non pubblicando rettifiche che non fossero di fatti, ma di interpretazioni: la sentenza venne a dimostrarci come un giornale politico non abbia la libertà che esso presuppone, di descrivere e valutare dal proprio punto di vista e conforme al proprio apprezzamento le manifestazioni politiche avversarie. Esso deve proprio vederlo con gli occhi degli avversari perchè questi si dichiarino contenti del suo modo di vedere!

Si dirà che la legge di stampa, appunto là dove statuisce l'obbligo di accogliere le rettifiche, si preoccupa dell'abuso che potrebbe farsene per imporre a un giornale la pubblicazione di opinioni e di giudizi contrari ai suoi, ed eccepisce pertanto tutte le rettifiche che non si attengano alla pura contestazione di circostanze di fatto in termini precisi.

Ciò è vero; ma se da una parte v'ha la legge che è intenzionalmente restrittiva per chi vuol lanciare le sue rettifiche, dall'altra parte v'hanno a Trieste le sentenze di magistrati che sono restrittive in senso inverso, cioè per la libertà dei giornali di valutarne la forma e il contenuto ed eventualmente di non pubblicarle. Ecco perchè ci siamo decisi a pubblicare testualmente anche questi due documenti slavi, per quanto mettano sotto l'usbergo del par. 19 non due ineccepibili rettifiche, ma la prosa di Arlecchino che si confessa ridendo.

Basterebbe infatti l'affermazione che la sfilata col vessillo azzurro, se non era una figurazione coreografica della conquista nazionale, era però... «la figurazione coreografica della conquista sociale di Trieste» (da parte di chi? delle organizzazioni nazionali slave!), a dare la misura della serietà e della convinzione con la quale gli slavi celebrano il primo maggio e... scrivono le loro rettifiche.

Piccola secessione nel partito justhiano

BUDAPEST 4 (N). I deputati Frater e Maisky del gruppo justhiano hanno diretto al presidente del partito Giulio Justh una lettera nella quale dichiarano di uscire dal gruppo non potendo approvare l'alleanza conclusa coi socialisti per la lotta a favore del suffragio universale, perchè essi temono che l'influenza del socialismo internazionale riesca dannosa al programma nazionale del partito dell'indipendenza.

Lo scioglimento della Dieta croata

ZAGABRIA 4 (N). Nei circoli ufficiosi si assicura che la Dieta sarà sciolta ancora entro il mese corrente. I capi distretto sono chiamati a Zagabria per informare il bano sugli umori che regnano in provincia.

Nella diplomazia serba

BELGRADO 4 (N). L'inviato serbo a Cettigne Petkovic fu richiamato dal Governo e messo in pensione. La misura disciplinare contro Petkovic fu presa perchè non informava sufficentemente il suo Governo sull'insurrezione nell'Albania e sugli avvenimenti in Macedonia.

Il bollettino ufficiale pubblica un «ukas» del re, col quale il capo-sezione al ministero degli esteri Spalajkovic viene nominato inviato serbo a Sofia e l'archivista di Stato Gavrilovic inviato serbo a Cettigne, in luogo dell'inviato Petkovic messo in disponibilità.

Nell'Estremo Oriente
Le bande tunguse in Manciuria

CHARBIN 4 (Ag. pietrob). Le bande di tungusi disperse dalle truppe cinesi continuano a infestare la contrada. Le truppe che inseguono le bande furono rinforzate da un reggimento di cavalleria giunto da Mukden. Il nuovo governatore generale ha chiesto l'invio d'una sesta divisione in Manciuria.

Imminente crisi ministeriale a Tokio

PIETROBURGO 4 (N). Secondo un telegramma da Wladivostok si aspetta a Tokio per i prossimi giorni la caduta del ministero Katsura e le dimissioni del governatore generale della Corea Teranchi.

A Tokio è stata oggi inaugurata la ferrovia centrale, che ha grande importanza strategica e commerciale.

Per la riforma della Polizia in Russia

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.). E' stato presentato al Consiglio dei ministri un progetto per la riforma della polizia.

AL MESSICO
Guerra o pace?

NUOVA YORK 4 (N). Un telegramma da Messico dice che il capo degli insorti Figueroa, ritenendo per certo che i negoziati di pace che vengono tenuti in vicinanza di Juarez avranno esito favorevole, è giunto nella capitale per trattare col ministro della guerra circa un armistizio. Nei circoli ufficiali si crede che sarà raggiunto un pieno accordo.

Da Presidion (Texas) si telegrafa, che gli insorti, dopo aver rinunciato all'assedio di Ginager, sono stati ieri battuti presso Elgato, dopo un combattimento durato sei ore. Le truppe governative perdettero 50 uomini. Non si conoscono le perdite degli insorti.

L'intervento americano inevitabile?

BERLINO 4 (N). Da Nuova York si comunica: Secondo notizie da Messico, l'anarchia va guadagnando colà sempre maggior terreno. Un intervento degli Stati Uniti è ritenuto pressochè inevitabile. In ogni caso il confine sarà passato dalle truppe americane solo col consenso del Congresso.

L'arbitrato obbligatorio fra Italia e Belgio

BRUXELLES 4 (N). La Camera ha approvato ad unanimità, con 106 voti, il trattato d'arbitrato obbligatorio concluso il 18 novembre scorso fra il Belgio e l'Italia.

Le trattative fra le fabbriche di cemento

VIENNA 4 (N). Le trattative delle fabbriche austriache di cemento con quelle ungheresi sono rimaste finora senza risultato. Con le fabbriche germaniche fu raggiunto un parziale accordo.

Bilanci

VIENNA 4 (N). La Società del petrolio dei Carpazi chiuderà il bilancio dell'anno scorso senza perdite, però non resteranno disponibili mezzi per depennazioni. Naturalmente non si pagherà alcun dividendo.

Anche la raffineria di olio minerale «Apollo» chiuderà senza perdite, ma non pagherà dividendi.

Le traversie del prestito bulgaro di 5 milioni

BERLINO 4 (N). Recentemente si assicurava che il recente prestito di 5 milioni assunto dalla Bulgaria a Londra era stato scontato dal banchiere Lewy, che gode una fama non troppo favorevole. Oggi si viene a sapere che il «trust» di piccole Banche, cui è a capo il Lewy, non ha ancora consegnato alla Bulgaria il reddito del prestito e ha chiesto una mora. Non è ancora constatato se ciò sia da attribuirsi ad un insuccesso del prestito oppure se

i denari versati furono impiegati per altri scopi.

Questo rappresentante bulgaro dichiarò esatta questa notizia. Il Governo bulgaro non aveva assunto il prestito direttamente, ma per mezzo di una ditta bulgara a cui fu concessa una provvigione del 5 per cento.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest. BUDAPEST 4 (B). L'Imperatore ricevette stamane alle 6.15 la principessa Gisella di Baviera, che venne ad accommiatarsi prima della sua partenza per Wallsee. Alle 9.30 l'Imperatore ricevette l'arciduca Giuseppe, che venne a presentarglisi nella sua nuova qualità di tenente maresciallo.

Per la Società degli artisti dell'Austria inferiore. VIENNA 4 (N). L'Imperatore ha elargito 100.000 cor. alla società degli artisti dell'Austria inferiore in occasione del 50.o giubileo di fondazione della società stessa. z

Gl'imperiali di Germania a Carlsruhe. CARLSRUHE 4 (B). Stamane alle 10.30 è arrivata qui la coppia imperiale di Germania ed è stata accolta alla stazione dal granduca e dalla sua consorte. Alle porte del castello l'imperatore Guglielmo e l'imperatrice furono ossequiati dai reali di Svezia.

La morte del ministro Hieronymi. BUDAPEST 4 (N). E' morto il ministro del commercio Hieronymi alle 4.40 pomeridiane. Aveva 74 anni. Da qualche giorno era ammalato gravemente.

BUDAPEST 4 (B). In occasione del decesso del ministro del commercio Hieronymi, il presidente dei ministri Bienerth ha fatto le sue condoglianze al presidente dei ministri ungheresi Khuen-Hedervary ed al ministero ungherese a nome del Governo austriaco.

Rolando Bonaparte a Belgrado. BELGRADO 4 (N). Il principe Orlando Napoleone Bonaparte è giunto qui. Egli intende compiere studi sulla geografia della Serbia. Il principe fu ricevuto stamane in udienza dal re e questa sera si darà in suo onore un pranzo a Corte.

L'arrivo a Londra della regina Alessandra. LONDRA 4 (N). La regina vedova Alessandra e la principessa Vittoria sono ritornate dal loro viaggio nel Mediterraneo e furono ricevute alla stazione dai reali.

Un miliardario probabile ambasciatore americano a Berlino. BERLINO 4 (N). Tra i candidati per il posto di ambasciatore americano a Berlino si fa ora il nome del miliardario Amour di Chicago, il quale recentemente fu ospite dell'imperatore Guglielmo a Corfù.

La salute della regina del Belgio. — BRUXELLES 4 (N). La regina si sottopose oggi ad una nuova visita medica con la partecipazione di specialisti. L'esame confermò che gli organi principali, specialmente il polmone ed il cuore sono perfettamente sani. Lo stato di debolezza deve essere tolto e perciò i medici ordinarono un'ulteriore cura per alcuni mesi e specialmente che la regina si astenga da tutti i faticosi obblighi di etichetta.

L'eredità di re Leopoldo e la principessa Luisa.

BRUXELLES 4 (N). Re Leopoldo possedeva a Bruxelles parecchi fondi che sono fra i più costosi della capitale. Si assicura che non appartenevano alla sostanza privata del re, ma alla massa del Congo. La principessa Luisa, appena fu informata dei capitali trovati, ha fatto valere le sue pretese anche su questi fondi, presentando analoga querela.

Un manoscritto di Schiller pagato 14.000 marchi.

LIPSIA 4 (N). Oggi all'incanto di autografi presso la ditta Boerne un manoscritto di Schiller contenente la ballata «Ero e Leandro» fu pagato 14.000 marchi.

Truffe d'ingegneri russi a Wladiwostok.

PIETROBURGO 4 (N). Gli ingegneri che hanno diretto i lavori di fortificazione di Wladiwostok, dovranno comparire dinanzi un tribunale di guerra per truffe ed abusi.

Sei revolverate contro il presidente del Panama.

PARIGI 4 (N). Il «New-York Herald» reca che il presidente del Panama dott. Arosemena, stava tenendo un discorso ad un banchetto nella città di David, quando improvvisamente, attraverso una finestra vicino alla quale stava il presidente, si tirarono nella sala sei revolverate. Le palle passarono sibilando presso l'oratore senza colpirlo. Non è stato possibile raggiungere l'autore dell'attentato.

Il suicidio d'un quattordicenne a Vienna.

VIENNA 4 (N). Dietro il castello Belle-Vue nel distretto di Döbling fu trovato morto con la tempia destra squarciata da una revolverata un ragazzo quattordicenne, lo studente ginnasiale Federico Herzog, figlio d'un professore di ginnasio. Il ragazzo era di temperamento più che vivace. Egli aveva maltrattato brutalmente un suo compagno, e perciò era stato minacciato dell'espulsione dal ginnasio. Il ragazzo temeva una severa punizione da parte del padre e perciò preferì togliersi la vita.

Per il «San Sebastiano» di D'Annunzio sui teatri italiani.

PARIGI 4 (N). Ieri fu chiamato telegraficamente da Gabriele D'Annunzio a Parigi Re Riccardi. D'Annunzio ha voluto accordarsi con Re Riccardi per far eseguire al Regio di Torino e alla Scala di Milano quattro rappresentazioni del «San Sebastiano» con il personale, con gl'interpreti e con gli scenarii stessi del teatro dello «Chatelet» di Parigi. Re Riccardi è partito immediatamente per Torino, dove si abboccherà con il senatore Villa, quindi partirà per Milano per studiare con il duca Visconte di Modrone la realizzazione del progetto.

Il sospetto caso di peste ad Anversa.

BRUXELLES 4 (N). Alla Camera il ministro dell'interno dichiarò che nel porto di Anversa tosto dopo scoperto un caso sospetto di peste, si sono presi tutti i provvedimenti necessari, quantunque non si sia potuto accertare se si tratti veramente di peste.

Sciopero di muratori a Budweis.

BUDWEIS 4 (N). Tutti i muratori si sono messi in sciopero e domandano aumenti di mercede.

La presunta spia francese a Colonia sarebbe un'isterica.

COLONIA 4 (N). Sull'arresto della signorina francese Thirian, arrestata sotto l'imputazione di aver con la sua bellezza sedotto un ufficiale per procacciarsi piani di mobilitazione a scopo di spionaggio, si apprende che essa era già sorvegliata da parecchio tempo dalle autorità. Essa dava lezioni di francese. L'arresto avvenne tre settimane fa, ma fu tenuto segreto perchè si cercavano dei complici. La Thirian diceva di essere parente del presidente dei ministri francese, Monis. Abitava a Colonia dall'ottobre scorso e si recava spesso in Francia. Si dice che difatti è di una bellezza straordinaria.

PARIGI 4 (N). Il presidente dei ministri Monis fa dichiarare che egli non è affatto parente della Thirian il cui nome egli apprese per la prima volta dai giornali. Si smentisce anche che la Thirian mantenesse rapporti coll'ufficio francese di informazioni militari. Si tratterebbe di un'isterica.

Nuovo incendio a Oekörito.

BUDAPEST 4 (B). Il paese di Ockörito è in fiamme da mezzodì. Soffia forte vento e perciò si teme che tutto il paese cada in preda alle fiamme.

Uno scontro del celere Olanda-Trieste.

BERLINO 4 (N). Ad Ansbach, il treno celere Olanda-Trieste urtò contro una locomotiva. Entrambe le macchine e parecchi vagoni furono danneggiati. Alcuni viaggiatori riportarono lesioni più o meno gravi. Fu avviata un'inchiesta.

La fuga di due figli del re del petrolio di Baku.

MOSCA 4 (N). A Baku destò impressione l'improvvisa scomparsa di due figli del re del petrolio Tagieff. I due ragazzi, uno di 12, l'altro di 14 anni sarebbero fuggiti perchè a casa erano trattati male. Si dice che il Tagieff abbia una sostanza di 30 milioni di rubli.

26 rivoluzionari condannati alla deportazione in Siberia.

PIETROBURGO 4 (N). Il processo contro i 26 rivoluzionari che avevano progettato degli attentati contro il principe Nicola Nicolajevic, il ministro della giustizia e altri uomini di Stato, è finito con la condanna di tutti gli imputati alla deportazione in Siberia.

«Serrate» in seguito alla festa del 1. maggio.

WIENER NEUSTADT 4 (B). Nella locale fabbrica di motori Daimler sono stati serrati 900 operai per aver festeggiato il 1. maggio senza il permesso della direzione. Sono stati serrati pure tutti gli operai della filanda di Trumau.

Il cinquantenario del primo Consiglio liberale di Trieste.

L'omaggio del Comune a Ferdinando Pitteri

Una commovente cerimonia raccolse ieri presso il dott. Ferdinando Pitteri, unico e meravigliosamente vegeto superstite del Consiglio-Dieta del 1861, i rappresentanti della Presidenza municipale e del Magistrato civico, recatisi a portare al venerando cittadino il saluto e l'omaggio che gli decretava il Consiglio.

Interpretando il voto affettuoso di questo, era stato pregato Cesare Rossi di dettare una pagina dedicatoria, nella quale si rammentassero i meriti di Ferdinando Pitteri e si illustrasse la fausta ricorrenza che permette alla città di rendergliene grazie ancora una volta. Con nobile e limpida eleganza compose Cesare Rossi questa pagina, la quale, nitidamente calligrafata e miniata dal prof. Pierantonio Sencig, il quale dipinse pure la vivida allegoria del frontispizio, fu rinchiusa in prezioso astuccio fregiato delle armi della città e decorato di cornice d'oro e di «cabochons», col suggello del Comune pendente in una capsula di metallo.

Su proposta del dirigente magistratuale dott. Boccardi, accolta all'unanimità dal Gremio magistratuale, il Magistrato civico volle partecipare con la Presidenza municipale all'atto della consegna. In rappresentanza di quest'ultima si portarono dunque presso il dott. Pitteri il podestà avv. Valerio, il primo vice-presidente on. Ricchetti e il segretario magistratuale dott. Novak; mentre il dott. Boccardi e l'assessore anziano dott. Gregorutti rappresentavano i funzionari del Magistrato civico.

La dedica

Ecco le parole dettate da Cesare Rossi in onore di Ferdinando Pitteri e firmate da tutti i membri della Presidenza municipale:

«Trieste, per quel naturale sentimento, che, dovere e culto, move così le famiglie come le cittadinanze a ricordare i fatti più notevoli di loro esistenza, si compiace commemorare oggi il cinquantenario della sua prima Dieta provinciale, la quale segna nella storia nostra il punto onde i Consigli comunali mossero con diuturno fervore di fede su la via della liberale opera loro.

«Ora, mentre commemora quel lieto avvento di tempi novi, grato le è segnatamente salutare in Voi, Illustrissimo Signore, l'unico superstite di quella Assemblea, e ricordare quanto Voi, Deputato, Consigliere, Primo Cittadino, avete fatto per lei ne' vari campi della cosa pubblica.

«Ma delle Vostre innumeri benemerenze una sola almeno sia rilevata con nota particolare: l'affermazione de' nostri diritti, nel giorno in che Voi primo chiedeste la instituzione di una Università degli studi: postulato che con voi, suo assertore costante, vediamo oggi ancora purtroppo inappagato.

«Ecco l'omaggio, che la Presidenza municipale, per voto del Consiglio della Città, intende Vi sia manifestato, Illustrissimo Signore: omaggio di memoria che non vacilla, di riconoscenza che non muta, di ammirazione che non scema.

«Accoglietelo Voi, Nobilissimo Cittadino, con quell'animo onde esso viene a Voi: accoglietelo con l'augurio che la Vostra vita sia serbata per lunghi anni a Trieste che tanto Vi ama e Vi onora».

L'allocuzione del Podestà

Nel consegnare l'astuccio contenente il documento, il Podestà pronunciò brevi parole.

«Il Consiglio comunale - disse - nel cinquantesimo anniversario dell'inaugurazione della prima Dieta provinciale ricordò con gratitudine e ammirazione profonde la operosità spiegata dalla S. V. Ill. già all'inizio della sua carriera nella vita pubblica e mantenuta incessante ed esemplare per lunga serie d'anni a vantaggio del nostro Comune. Volle il Consiglio che a questi suoi sentimenti venisse data particolare espressione.

«Nel dare oggi adempimento al voto solenne della Rappresentanza comunale, permetta, Illustrissimo Signore, che anche a nome de' miei colleghi nella Presidenza la assicuri che profondo, inalterabile è il nostro devoto affetto verso di Lei, benemerito e venerato concittadino».

Ferdinando Pitteri risponde

Velata la voce da una commozione che egli cercava di padroneggiare, Ferdinando Pitteri rispose:

«Da queste Sue parole, Signor Podestà, cotanto gentili ed affettuose, come quelle ond'Ella ha voluto onorarmi dinanzi al patrio Consiglio, io mi sento soavemente impressionato e commosso in guisa da non poter trovare termini condegni per dimostrarle, come vorrei, tutta la mia riconoscenza.

«La generosa deliberazione dell'Inclita Giunta e questa stupenda pergamena e la visita del primo cittadino assieme al primo vice-presidente del Consiglio sono per me atti superiori a qualsiasi onoranza, dinanzi ai quali ogni mia parola di aggradimento riuscirebbe insufficiente e nulla.

«Io vi ringrazio, dunque, o Signori, e con tutta la effusione dell'animo per queste prove insigni e commoventi di bontà e d'affettuosa deferenza ed oso pregare l'Illustrissimo Podestà di volersi rendere interprete del mio sentimento di profonda gratitudine in seno all'Inclita Giunta, assicurandola, che questo splendido documento del quale mi sento quanto mai lieto e onorato, rimarrà ognora caro ricordo e dopo di me prezioso retaggio».

Il discorso di Alberto Boccardi

Si avanzò quindi il dirigente magistratuale dott. Alberto Boccardi ed, esposto come il Magistrato civico deliberasse di associarsi al memore e riverente saluto, ricordò come «pressochè tutti gli attuali componenti il corpo dei giurisperiti del Comune ebbero l'onore di trovarsi alle dipendenze del celebrato e tutti conservano caro il ricordo del benamato Podestà dott. Ferdinando Pitteri, esempio mirabile di fervido amore per la nostra Trieste.

«Io compio - disse - con cuore ben lieto l'incarico che mi è affidato dai miei compagni di lavoro di recarle quest'espressione sincera dei nostri sentimenti; incarico tanto più grato a me, che, avendo avuto la ventura di esercitare i miei uffici di segretario presso la Sua persona durante l'intero periodo in cui Ella tenne il seggio podestarile, fui in caso di apprezzare più da vicino le doti preclare e l'infinita bontà onde va adorno l'animo Suo.

«Accolga benevolmente, Illustre Signore, il saluto del Magistrato civico e l'augurio di ancor lunghi anni felici tra l'affetto de' suoi cari e la venerazione dei concittadini».

Il ricordo del passato

Ferdinando Pitteri aveva ascoltato con visibile commozione il saluto di quelli che furono per sei anni i suoi collaboratori; rinfrancatosi, parlò affettuosamente, lasciandosi andare all'onda dei ricordi, rievocando tempi che nessuno più di lui efficacemente poteva ricordare.

Ringraziò tutti, e ad Alberto Boccardi: - «Già la stessa Sua presenza carissima - disse - mi richiama alla memoria quei tempi, quando al fianco Suo io mi trovavo circondato dalle cortesi ed assidue sollecitudini dei Signori Assessori e di tutto il personale del Magistrato, di guisa che mi consideravo quasi in seno ad una grande famiglia, tutta intenta al lavoro per il bene del Comune. Da allora ho serbato sempre eguale interessamento alle sorti di questa Autorità, e ne seguo ognora con attenzione le fasi, e mi rallegro ogni qual volta mi vien fatto di leggere elogi sull'opera del Magistrato e di singoli suoi membri.

«Lo dica ad essi, egregio Signor Dirigente, e li assicuri ch'io faccio voti, perchè quest'opera sia coronata dai migliori successi e valga a tenere alto il prestigio dell'autorità esecutiva per il benessere della città nostra e per il suo progresso civile che tanto ci sta a cuore; dica ad essi che come non ho obliato mai le cordiali loro attenzioni così questa d'oggi mi rimarrà impressa quale pegno indelebile della loro amicizia.

«Le deliberazioni benevoli e lusinghiere della Rappresentanza cittadina e questa vostra visita cortese, o Signori, ravvivano in me ricordi carissimi, di mezzo secolo fa e di quell'aurora, troppo fuggevole, com'era già stata quella di tredici anni prima.

«Parmi di rivedere persone e cose di quei giorni, quando fra gli entusiasmi della cittadinanza per l'avvenuta promulgazione del Diploma d'ottobre 1860 e della Patente Sovrana del febbraio 1861 sorgeva il nuovo, primo Consiglio liberale, rivestito del carattere legislativo di Dieta, chiamata questa altresì ad eleggere dal proprio seno i due Deputati al Consiglio dell'Impero.

«Parmi di rivedere quegli ambienti, dove ferveva l'opera nostra, per le prime sedute costitutive del Consiglio, raccolto sopra l'antica loggia del Comune, in uno spazio ristretto, la lunghezza del quale corrispondeva a pena alla larghezza della sala attuale; di guisa che per la solenne inaugurazione e l'insediamento del Podestà ci fu concessa la sala maggiore dell'edificio di Borsa.

«Parmi di rivedere, anche là, quella stanza dove io, quale segretario del Consiglio siccome più giovane fra i miei colleghi (avevo 32 anni), mi trovavo a fianco di Stefano Conti, in attesa del luogotenente barone Burger, il quale, comparso nella sua grande assisa di consigliere intimo, lo prese per la mano e lo condusse nella gran sala, quasichè il Governo stesso, sotto gli auspici della nuova èra, intendesse presentare alla liberale assemblea il suo nuovo primo cittadino, accolto da una salva di ovazioni.

«Quando poi Costantino Cumano, quale primo vice-presidente del Consiglio, sorse a parlare e pronunciò quello stupendo, classico, indimenticabile discorso, improntato a sensi d'italianità eminentemente liberali, rivolgendo il saluto e l'omaggio al Podestà e l'augurio alla città di Trieste per il suo libero risorgimento, proruppe dai consiglieri e dalle affollate gallerie un uragano di frenetici applausi e d'interminabili acclamazioni.

Gli uomini del 1861

«Anche nella seduta successiva - proseguì Ferdinando Pitteri - alla quale il Consiglio fu convocato quale Dieta, appunto per la elezione dei due deputati al Parlamento, si rivelarono altri valenti oratori; primo fra questi Raffaele Costantini, il quale per la forza e fluidità dell'eloquio, la eleganza e modernità dello stile, apparve in certo modo come un lontano precursore del compianto nostro Felice Venezian; altri distinti oratori Sebastiano Picciola, Carlo Nobile e Carlo Gregorutti; simpaticissimo per la sua arguzia l'on. Calabi; semplice, ma praticamente efficace e persuasiva la parola dell'onor. Machlig ed altri ancora.

«Dopo quelle sedute, trasmigrammo alla Sala del Ridotto, troppo vasta e punto acustica; pur tuttavia il Consiglio ne fruì per le proprie adunanze durate una lunga serie d'anni, e precisamente nel settennio podestarile Porenta e nei primi tempi della podestaria d'Angeli, finchè al nostro ingegnere Bruni riuscì di portare a compimento la riforma e la ricostruzione del Palazzo municipale. Ma intanto, col succedersi e rinnovarsi dei trienni, i veterani del primo Consiglio liberale del 1861, a poco a poco decimati, scomparvero, di guisa che undici anni or sono moriva il penultimo mio collega Biasoletto e l'anno scorso il mio fedele amico e compagno Felice Machlig, dinanzi alla bara del quale non ho potuto frenare il desolante rimpianto per la sua dipartita, nè il mio lamento d'essere rimasto s o l o.

«Egli è però unicamente a questa circostanza, unicamente al fatto di trovarmi ultimo superstite, ch'io attribuisco il sommo onore della odierna vostra visita graditissima, il sommo onore delle generose deliberazioni dell'Inclita Giunta provinciale; manifestazioni le quali, in questa mia tarda età, mi riescono di grande conforto.

«Io vi ringrazio, dunque, ancora, o Signori, per quest'atto di omaggio cotanto gentile e così poco meritato, e La prego, Signor Dirigente, di rendersi interprete della mia riconoscenza in seno al Gremio magistratuale e presso gli altri funzionari, mentre a Lei personalmente, egregio Cavaliere mio ottimo amico, i miei sentimenti di affetto e riconoscenza vengono espressi con questa sincera stretta di mano».

E il venerando uomo strinse la mano ad Alberto Boccardi, e aveva lagrime sul ciglio. E dalla sua commozione erano presi tutti gli astanti, ed erano profondamente grati a Ferdinando Pitteri che avesse voluto egli stesso del primo Consiglio liberale di Trieste far la più degna commemorazione.

Nella quarta pagina: **La cronaca dei Tribunali.** - Nella quinta pagina: **Per le elezioni nel III collegio istriano.** - L'Appendice: **«Il romanzo d'un medico povero».**

Per l'allargamento dell'Acquedotto verso via Stadion.

Abbiamo dato l'altro giorno notizia della proposta che la Giunta municipale avanzerà in una delle prossime sedute del Consiglio per l'acquisto della casa Amodeo in via dell'Angolo a scopo di regolazione stradale. Un'altra transazione non meno importante per quel che riguarda la viabilità e l'estetica cittadina sarà pure prossimamente proposta all'approvazione consiliare. Essa concerne il permesso di luce e prospetto da accordarsi al sig. Cassab, proprietario della casa 1149 di città che sorge fra le vie dell'Acquedotto e Stadion dirimpetto ai Portici di Chiozza verso i quali confina, mediante un muro divisorio, con il chiosco costruito dall'Ufficio tecnico nel 1909 su parte dell'area della casa ex Zitko acquistata dal Comune al prezzo di corone 80.000 e demolita nell'agosto di quell'anno.

Prima di questa demolizione l'imbocco della via dell'Acquedotto misurava poco più di 10 metri, larghezza insufficiente per i bisogni del movimento cittadino in un punto in cui è grandissimo il passaggio di pedoni e di carri. In seguito alla demolizione della casa ex-Zitko fu stimato sufficiente adibire ad area stradale soltanto una parte dell'area guadagnata che era di tese quadrate 20.39 e sul resto fu costruito l'attuale chiosco che fu affittato in parte al Panificio triestino e in parte ad uso di spaccio tabacchi. L'imbocco fu portato per tal modo a una larghezza di poco superiore ai 16 metri. Senonchè l'esperienza di questi ultimi due anni dimostrò all'evidenza il grande vantaggio che sarebbe conseguito in quel punto alla viabilità cittadina se l'intera area ex-Zitko fosse destinata a pubblica strada e fu così che, dopo parecchi mesi di trattative la Giunta, d'accordo con l'Ufficio tecnico e la commissione alle costruzioni, deliberò di accogliere l'offerta del sig. Cassab che, accettata dal Consiglio, renderà possibile l'allargamento dell'imbocco di via dell'Acquedotto a oltre 20 metri. Il sig. Cassab s'impegna a cominciare i lavori di demolizione e di ricostruzione del proprio stabile con l'agosto p. v. e il Comune gli accorda il diritto di luce e prospetto sull'area stradale risultante dalla demolizione del chiosco verso l'indennizzo di corone 40.000.

La demolizione del chiosco seguirà da parte del Comune, in proprietà del quale resterà il materiale ricavato, al più tardi, entro il 24 agosto 1912 e a partire dal 24 agosto p. v. il sig. Cassab subentra, fino a quell'epoca, al posto del Comune nei diritti e negli oneri concernenti il chiosco stesso. Nella ricostruzione del proprio stabile il sig. Cassab dovrà inoltre cedere ad uso di area stradale 30 cent. dell'area ora occupata dalla sua casa e cioè costruire il muro prospettante verso i Portici di Chiozza 30 cent. più in dentro del muro attuale.

Tanto più importante è l'accennata deliberazione della Giunta inquantochè si sta ora studiando lo scomparto dell'isolato ex-Chiozza tra le vie Stadion, Giosuè Carducci, dell'Acquedotto e del Toro, acquistato dalle Assicurazioni Generali.

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 11 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Per il 1. maggio.

Al Comitato politico del partito socialista venne accordato per la festa del primo maggio l'uso dei fondi comunali ex-Wildi, in via Domenico Rossetti, mettendoli a disposizione per il necessario allestimento durante il periodo dal 28 aprile al 2 maggio a. c.

Spese per le scuole.

Si approvarono le seguenti spese: di corone 60 per l'acquisto di un cassettone per il Ricreatorio in via delle Sette fontane per riporvi le divise e gli istrumenti della banda; e di corone 393.83 per provvedere alla picchiettatura delle scale nella scuola in via Casimiro Donadoni.

L'istruzione ginnastica.

Si adottò di aumentare da quattro ad otto le ore settimanali d'istruzione ginnastica degli allievi della scuola di San Giacomo durante la stagione dei giuochi del corrente anno scolastico; si deliberò di prendere in affitto, per la stagione di primavera ed autunno il campo di ginnastica a Montebello per l'istruzione ginnastica degli allievi della Scuola reale di San Giacomo.

Contro le epidemie.

Si prese a notizia che le Commissioni magistratuali incaricate, per misure profilattiche contro le epidemie, della visita delle abitazioni ispezionarono nella settimana dal 3 al 9 aprile a. c. 30 stabili.

L'Officina del gas.

L'on. Arch, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Officina del gas, presentò lo stato generale di quell'azienda comunale al 28 febbraio a. c., dal quale risulta che a quell'epoca l'utile lordo ascendeva a corone 613.320.71.

Il preventivo 1911.

Si prese a notizia il dispaccio luogotenenziale, col quale viene comunicato che il conto di previsione per l'anno 1911 è stato approvato inalterato e che venne pure concessa in via provvisoria per l'anno 1912, nell'ammontare attuale, l'esazione delle addizionali comunali e delle tasse comunali indipendenti.

Gli ultimi dati statistici sull'assicurazione infortuni.

Sul movimento ed i risultati statistici dell'assicurazione infortuni per l'anno 1908, il Ministero degli interni pubblica un ampio resoconto, dal quale desumiamo i dati che seguono: Alla fine dell'anno preso in considerazione erano assicurate presso tutti gli istituti d'assicurazione contro gli infortuni (compreso l'istituto professionale dei ferrovieri) 122.331 imprese industriali, con una media di 2.222.221 operai, di fronte a 119.721 imprese industriali con 2.111.720 operai nell'anno 1907. Vanno poi aggiunte quelle imprese agricole, molto importanti per il loro numero, benchè esercitate soltanto durante un periodo di 12-14 giorni all'anno, che soggiacciono all'obbligo d'assicurazione causa l'impiego di macchine. Nell'anno 1908 queste imprese erano 322.131. Sommate così le imprese industriali e quelle agricole, l'ammontare dei salari pagati nel 1908 venne calcolato nella cifra di 1793.81 milioni di corone, in confronto a 1675.37 nell'anno precedente.

Gettando uno sguardo sullo sviluppo di questi rapporti nello spazio di tempo fra l'anno 1890 ed il 1908, si rileva che il numero delle imprese che era di 131.326 con 1.231.818 persone assicurate ed una somma salari di 473.88 milioni di corone nell'anno 1908, è salita alla somma complessiva di 444.462 imprese con 3.161.139 operai assicurati ed una somma salari di 1793.80 milioni di corone. Il numero totale degli infortuni annunciati nel 1908 fu di 128.435 (di contro a 119.052 nell'anno precedente); gli istituti prestarono indennizzi in 35.221 casi, di fronte a 33.942 casi nell'anno 1908. Dei 35.221 casi di infortunj nei quali dovettero esborsarsi indennizzi, in 1207 casi (di fronte a 1189 nell'anno precedente) le vittime morirono, lasciando 726 vedove (contro 718 nell'anno precedente), 1517 figli (contro 1380 nel 1907) e 48 ascendenti aventi diritto a pensione. Dunque, su ogni 100 casi di infortuni con esito letale ci furono 60 vedove (contro 60 nel 1907), 126 figli sotto i 15 anni (contro 116 nel 1907) e 4 ascendenti (contro 5 nel 1907) aventi diritto a pensione.

Alla fine dell'anno 1908 erano in possesso di rendite durature 104.974 persone (di fronte a 97.468 nell'anno precedente), per l'importo annuo totale di 20.273.282 corone (contro 18.519.315 nell'anno precedente). Dalla proporzione fra i possessori di rendite permanenti e gli importi delle rendite, alla fine dell'anno di relazione, appare che la rendita pagata dagli istituti territoriali importava per ogni colpito da invalidità permanente (come tali vengono considerati tutti coloro che percepiscono una rendita per infortunio ancora due anni dopo finita la cura) era di 150.1 corone, per le vedove di 167.8 corone, per i figli di 113.9 corone, per gli ascendenti di 128.1 corone.

Le spese complessive sopportate dagli istituti per indennizzi d'infortuni ammontarono nel 1908 a 29.698.522 corone, in confronto a 26.899.514 corone nell'anno precedente.

I contributi d'assicurazione incassati dagli istituti nell'anno 1908 ammontarono a 48.717.746 cor., di fronte a 43.219.607 nell'anno precedente, compresa la copertura del fabbisogno straordinario concernente i contributi dell'istituto professionale degli infortuni delle ferrovie austriache.

Le spese per rilievi di infortuni importarono 816.855 corone, contro 715.474 corone dell'anno precedente. Per ogni caso nel quale si doveva prestare un indennizzo si ebbe una spesa media per rilievi di 23 corone e 19 cent., di contro a 21 corone e 36 cent. nell'anno precedente. Dalla somma delle spese per rilievi, per onorari medici furon pagate 529.472 corone, di fronte a 455.529 corone nell'anno precedente.

In quanto all'attività dei Giudizi arbitramentali, nel 1908 furono prodotte 9768 petizioni, di fronte a 8736 nell'anno precedente. Nello stesso anno stavano complessivamente in corso di trattazione, comprese le non definite, 11.191 petizioni, di contro a 9850 nell'anno precedente; in 1000 casi (di contro a 976 nell'anno 1907) fu sospeso il procedimento o le cause furono definite in altro modo; 313 petizioni (di fronte a 305 nell'anno precedente) furono respinte per incompetenza o per altri motivi. Il Giudizio arbitramentale ebbe a pronunciare sentenza: a) in 4807 casi respingendo la pretesa attorea (contro 4031 casi nell'anno precedente); b) in 3466 (di fronte a 3116 nell'anno precedente) furono riconosciute le pretese del tutto o in parte. Alla fine dell'anno solare erano ancora pendenti 1605 petizioni (di fronte a 1422 nell'anno precedente).

Per le prossime corse al trotto a Montebello.

Domani sera, nella sede della Società delle corse, si chiuderanno le iscrizioni per la prossima riunione trottistica che incomincia domenica 14 corr., e finisce l'11 giugno p. v. con nove giornate di corse e 113.700 cor. di premi, più parecchi premi d'onore e medaglie d'oro e d'argento.

Già per lo svolgimento di questa riunione la Luogotenenza ha approvato il nuovo regolamento del totalizzatore. La modificazione più importante contempla la restituzione dell'80 p. c. delle scommesse fatte sui cavalli che non partono al segnale dello start. Un altro articolo stabilisce che le vincite non incassate vadano a favore del fondo di Previdenza «Antonio de Volpi» per i dipendenti della Società delle Corse.

Inoltre apprendiamo che la Società degli automobili a tassametro, accogliendo le vedute della direzione della Società delle Corse, ha rinunciato ad applicare una tassa fissa extra da e per l'ippodromo di Montebello in giornate di corse, come prima era sua intenzione, disponendo invece che la percorrenza sia obbligatoria per la via Domenico Rossetti e che sia conteggiata sulle risultanze della tariffa II.

Per quanto riguarda il numero e la qualità dei trottatori che fra pochissimi giorni saranno allogati nei «boxes» dell'ippodromo di Montebello, riteniamo potere affermare che vedremo qui il meglio dell'allevamento trottistico italiano sia nei puledri di tre anni, che in quelli di quattro, nonchè tutti gli altri eletti trottatori italiani dai cinque anni in su. Del materiale da corse internazionali le scuderie italiane saranno rappresentate da campioni di fama ormai stabilita e fra questi in prima linea mettiamo il grosso e veloce stallone francese «Fred-Leyburn» che affidato ad Egisto Tamberi, dall'inizio della sua carriera di corse dell'annata ha riportato già 14 primi premi fra cui l'ambitissimo «Gran prix di trotting» di Nizza, dove partente a 1775 metri vinceva la prima e terza prova trottando la distanza nel «tempo-record» di 1'21" al chilometro.

Domenica scorsa a Modena lo stesso «Fred-Leyburn», vinse le due prove sul miglio (m. 1609), marcando in tutte e due un raro 2'11". Suo degno competitore sarà «Codero», poi «Custer», «Concurrent», «Jockey», «Minnie H», nuovo acquisto di Alberto Pirovano, poi «Betty-Brook», «Adboo» e «Lady Stateley», le due nuove importazioni della scuderia Ossani, «Loustic» un nuovo trottatore francese di Brunati, ed è certo che vedremo pure alcuni forti americani delle scuderie viennesi.

Dei tre-anni, dal vicino Regno è certa la venuta di tutti i migliori piazzati nei grandi premi d'allevamento fra cui «Sole Medium» di Egisto Tamberi, poi «Gagliardo», «Renna», «Bonoretta», «Vally», «Galatea», «Gattamelata», «Helene Kuser», «Heros Kuser», «Nagrada» ed alcuni altri.

Alla testa dei puledri di 4 anni sarà «Orlando II», «General Kuser», «Cairo», «Agata» ecc. Delle vecchie conoscenze saranno qui «Pia», «Liana G.», «Fiordaliso», «Caruso», «Laura», «Imperatore» e parecchi altri nuovi per noi.

Da Vienna, arriveranno qui: la scuderia Cassolini forte di 14 cavalli, fra i quali ci piace notare «Lord G.» il vincitore della prima corsa classica dell'annata, cioè dell'Handicap di Marzo; inoltre «Fonyod», «Dongo B.», «Memphis» un promettente puledro di quattro anni, ed altri. La scuderia Cappellari con sei, e alcuni altri singoli, rappresentanti il meglio dell'allevamento austro-ungarico.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Teresa Quarantotto nata Suvich, dalle cognate Eufemia, Pasqua e Maria Quarantotto, di Rovigno, cor. 50; dai signori: Teodoro Costantini cor. 20; Alfonso e Lucia Polacco cor. 20; Giulia e Franco Savorgnan cor. 15; Francesco Sakraischik cor. 10; dott. Francesco Jaschi cor. 10; dott. Giuseppe Quarantotto, cognato dell'estinta, cor. 30; dott. Arturo Brun cor. 15; famiglia Ed. Suppancich cor. 20; ing. Giovanni Menesini cor. 10; dott. Mario Sofianopulo cor. 20; Giacomo Hirsch senior cor. 10; dott. Andrea Benussi cor. 10; Emma e Giulio Reich cor. 15; Anna Novak cor. 15; Anna ved. Schiffmann e figli cor. 25; Umberto Schick cor. 5; prof. Gino Saraval cor. 10; il corpo dei custodi dell'Associazione dei commercianti cor. 20; Mary e Giovanni Velcich cor. 20; dott. Spiro Xydias cor. 10; avv. Alfonso Sajiz cor. 20; dott. Oscar Staffier cor. 10; dott. Giuseppe Battino cor. 10; dott. Antonio Petronio cor. 10; avv. Ferruccio Slocovich cor. 20; cap. Ugo [illegible] cor. 5; dott. Attilio Coffer cor. 10; dott. Almerico D'Este cor. 10; dott. Mass. Gortan cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giustina Pitacco, dalla nipote Tina Ruzzier cor. 5.

Dal sig. Antonio Vitt. Benussi, nella ricorrenza del secondo anniversario della morte di sua madre cor. 50.

Contributo mensile degli spiantati, cor. 10.50.

Dal corpo insegnante della scuola «Felice Venezian», cor. 11.60, per maggio (pro Ricreatorio).

Dal personale insegnante della civica scuola alla Ferriera, per maggio, cor. 10.40 (pro Ricreatorio).

Contributo mensile degli impiegati e delle impiegate della Banca Commerciale Triestina, cor. 35.

21.o contributo mensile degli impiegati del Frenocomio civico, per ispezioni pomeridiane festive, cor. 10.

Dagli impiegati e cursori delle Assicurazioni Generali, cor. 123.25.

16.o e 17.o contributi mensili degli impiegati dell'Officina comunale del gas illuminante (uffici di città) cor. 104.60.

Da Egidio Richetti, di Praga, cor. 10. - Per una parola male espressa nella trattoria «Al buon ritrovo», riva Pescatori, cor. 1. - Da quattro amici al caffè «Diana» cor. 1. - Da due dottori per aver risparmiata una corona di vettura, cor. 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Umago: Per onorare la memoria della signora Anna Giustina Pitacco, dai signori Leopoldo e Valeria Balanza, di Umago, cor. 10; dai signori dott. Rodolfo e Lina Radi, di Umago, cor. 10.

53 automobili a Trieste, in occasione della grande «Corsa delle Alpi». Trieste sarà fra giorni mèta di un bel numero di automobili da turismo, che prendono parte alla grande corsa internazionale delle Alpi, organizzata dall'Automobile-Club austriaco di Vienna. Il 13 corrente sarà data a Vienna la partenza per la gara a quelle delle 53 vetture inscritte che si presenteranno allo «start». Cinquantatre vetture delle marche più disparate, in prevalenza però di marche dell'interno. Una così nutrita inscrizione è giustificata dall'importanza della corsa, che è senza dubbio la più notevole organizzata attraverso ai nostri paesi.

La gara si svolgerà in quattro giorni, in quattro tappe. La prima, fissata per il 13 corr., si svolgerà sul seguente percorso: Vienna, Lambach, Ischl, Pötschenhöhe, Steinach, Radstadt, Aussee. Complessivamente circa 303 chilometri.

Nella seconda tappa (14 corrente) la gara continuerà sul percorso: Aussee, Alti Tauri, Katschberg, Spittal sulla Drava, Villaco, Riegersdorf, Passo di Wurzen, Tarvis, Passo del Predil, Gorizia, Monfalcone, Trieste. Circa 263 chilometri.

La terza tappa (15 corrente) avrà luogo sul tratto: Trieste, Pinguente, Monte Maggiore, Castua, Adelsberg, Lubiana, Passo del Loibl, Klagenfurt. Complessivamente circa 295 chilometri.

E l'ultima (16 corrente), la più lunga perchè importerà 405 chilometri di percorso, ricondurrà i concorrenti da Klagenfurt a Vienna, attraverso a Marburgo, Graz, Salita del Ries, Wechsel, Aspang, di Wiener-Neustadt. Una somma totale di circa 1300 chilometri.

Come si vede, una gara fra le più ardue; le vetture inscritte dovranno fare una media fortissima di chilometri al giorno attraverso ai passi più difficili e alle regioni alpine più elevate: da ciò la denominazione di «Corsa delle Alpi».

Nel programma della quale la nostra città figura con particolare importanza, essendo punto d'arrivo e rispettivamente punto di partenza, delle due più difficili tappe. Si calcola che le automobili concorrenti giungeranno a Trieste il giorno 14 corrente dalle ore 5 alle 7 pomeridiane. Come nelle altre stazioni di pernottamento, anche nella nostra città le vetture dovranno essere depositate, a sensi del regolamento della corsa, in un grande parco chiuso. In mancanza di un locale coperto sufficientemente ampio per accogliere una cinquantina di automobili, il signor Teodoro Dreher metterà a disposizione dei concorrenti la propria grande tettoia al Boschetto, ove una volta sorgeva l'«Aurora», espressamente trasformata questi giorni in un vasto parco per automobili. Per rifornimenti e riparazioni di qualsiasi genere ad uso dei partecipanti alla gara, è stata ufficialmente incaricata la ditta Rodolfo Rötl. La partenza da Trieste per la terza tappa seguirà la mattina del 15 corrente, alle 7.

Oltre a quello sportivo, la corsa avrà anche notevole valore tecnico, giacchè saranno in essa comprese due interessantissime prove a classifica: una prova di salita su montagna e una dei motori: ogni singola delle quattro tappe dovrà essere infatti compiuta dalle vetture, a motore acceso; qualsiasi interruzione della corsa avvenga, il motore deve continuare a funzionare, sotto il controllo di appositi ispettori incaricati dall'Automobile-Club di Vienna.

La corsa è dotata di ricchissimi premi, per il valore di parecchie migliaia di corone.

Società Ginnastica. Le gare eliminatorie per il girone di fioretto che verrà disputato all'accademia finale, si terranno nella sala d'armi i giorni 8 e 15 corr.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie effettuerà domenica 7 maggio un'escursione sull'Altipiano. Partenza dalla stazione di Campo Marzio domenica alle ore 7.34 ant. per Roditti (Rodik) arrivo alle 8.49; quindi in marcia per Divacciano-Poverio a Cesiano ove si arriverà alle ore 12. Pranzo. Partenza a piedi alle ore 4 per Orleg-Trebiciano ove si raggiungeranno i partecipanti alla gita pei figli dei soci.

Inoltre l'Alpina effettuerà nel pomeriggio un'escursione per i figli dei soci. Ritrovo in Piazza della Caserma presso il caffè Fabris alle 2.15 pom. In marcia alle 2.30 per la strada vecchia di Opicina-Conconello-Banne-Orleg a Trebiciano ove si giungerà alle 5 pom. Refezione. Ritorno in città per il varco di Trebiciano giungendo alle ore 8.30 pom. presso il monumento a Domenico Rossetti.

Inscrizioni per l'escursione a Roditti e Cesiano si ricevono nella sede sociale a tutto domani, sabato. All'escursione pomeridiana per i figli dei soci potranno intervenire soltanto coloro che hanno raggiunto il 9.o anno di età.

★ La sezione universitaria dell'A. d. G. invita i soci per domenica 7 corr. a una salita sul Monte Maggiore (m. 1396) e sull'Alpe Grande (m. 1267). Partenza sabato dalla stazione di Campo Marzio per Lupolano alle 8.20 pom. Arrivo a Lupolano alle 10.13. Alle 10.30 in marcia per la vetta del Monte Maggiore. Alle 6 ant. di domenica discesa dal M. M. al passo della Fortezza. Salita dell'Alpe Grande. Ore 11 arrivo in cima dell'Alpe Grande. Pranzo. Ore 1 pom. Discesa a Lupolano. Arrivo a Trieste alle ore 7.02. Colazioni e pranzo dal sacco. Ore di cammino 9.

A favore dei figli di Emilio Salgari. A favore degli orfani del disgraziato scrittore Emilio Salgari, uccisosi per dissesti finanziari, ci pervennero:

da Anna, Margherita, Rico e Ugo di Parenzo cor. 10; Lydia di Capodistria cor. 5; Umberto Brandolisio cor. 1; Pippo, Berta, Bianca e Giusto cor. 4; dal mare caraibico lire 1; Pierino e Sergio cor. 4; Nino e Gino Vidotto cor. 2; Bruno, Gino e Alice cor. 3; L. P. cor. 5; Lidia Cernabori, Fiume cor. 1; Marcello Alma R. cor. 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa Quarantotto-Suvich dalle famiglie Koschier e Nasso cor. 20, a favore della Società «Carità e lavoro»; dai signori Ester e dott. Antonio Suttora cor. 10, a favore della Lega contro la tratta delle bianche; dal dott. Lazzaro Lucich cor. 10, a favore del Pio fondo di marina; dall'on. Leopoldo Vianello cor. 40, a favore del fondo di mutuo soccorso fra custodi dell' Associazione dei commercianti.

Per onorare la memoria del sig. E. Wilhelm, dalla nipote Vittoria e figlio Ubaldo, corone 10, a favore dell'Ospedale israelitico; dalla signora Ernesta Levi-Minzi e famiglia cor. 10, a favore di poveri della Comunità israelitica.

Per solennizzare il 25.o anno di medico della Fratellanza Artigiana del cav. dott. Emilio Fabiani, dalla cessata direzione della Fratellanza Artigiana cor. 12, a favore del fondo doti Cambon.

— Il cap. V. Ivellich, comandante del piroscafo del Lloyd «Barone Beck», col quale compirono il viaggio di andata e ritorno in Turchia i componenti la commissione delle Camere di commercio dell'Austria e la commissione degli industriali, raccolse corone 1110 per la Casa dei marinai a Trieste. In pari tempo associò quali soci onorari (cor. 300) della detta Casa il cav. Paolo de Schoeller e la direzione della Camera di commercio di Vienna. Inoltre altri 26 membri delle suddette commissioni si inscrissero quali soci annui della Casa con la quota di cor. 20 ciascuno.

— Alla «Previdenza» pervennero: per onorare la memoria del sig. Enrico Wilhelm dalla famiglia Isidoro Pock cor. 6.

— La signora Vilma Ricchetti de Teralba ha elargito alla Società «Carità e lavoro» cor. 100 in occasione di un lieto avvenimento.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Sulla musica e sul canto nei miti dell'antica Grecia, parlò l'altra sera nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini», dinanzi a distinto e molto numeroso uditorio, il chiaro prof. Antonio Zernitz, già favorevolmente noto per i suoi studi musicali. Il tema era certo dei più interessanti, ma insieme anche dei più ardui; ciononostante l'oratore seppe offrire agli intervenuti un' esposizione piacevole, dotta, completa di quanto sull' appassionante argomento si è fino ad oggi riusciti a raccogliere. Cominciò ricordando l'origine del mito e ricercando in quali leggende si trovino i primi accenni a musica, ed istrumenti musicali. Approfittò di tale spunto per dilungarsi a parlare di quei personaggi dei tempi eroici che nei miti si fanno notare come suonatori valenti o inarrivabili cantori: da Apollo a Mercurio, dalle Muse alle Sirene, da Pane a Lino, da Orfeo ad Arione e Anfione, dai cantori omerici a Terpandro, di Lesbo, vero fondatore della teoria musicale antica, padre della musica greca; dai rapsodi, da Saffo e da Alceo, a Pitagora, inventore della «musica celeste». A ogni tratto il prof. Zernitz ricordò le opere drammatiche e musicali che prendono argomento dalla mitologia greca, con opportuni richiami alle opere classiche di pittura e di scultura che dalla medesima fonte hanno tratto inspirazione. Il conferenziere chiuse, applauditissimo, facendo un interessante raffronto tra gli istrumenti musicali dell'antica Grecia e quelli dei nostri giorni; raffronto decisamente favorevole a questi ultimi, fatta eccezione però per gli organetti, gli orchestrioni e i fonografi, che a quanto pare non godono le simpatie del dotto conferenziere.

Congresso per il diritto marittimo internazionale. Coll'intervento di numerosissimi soci, ebbe luogo iersera, nella sala della Borsa, il congresso generale della Società per il diritto marittimo internazionale. Il presidente, cav. Clodoveo Budinich, aperse la seduta e con sentite parole commemorò i decessi del presidente della Società dott. Gertschner di Vienna e del direttore-cassiere cav. Filippo Artelli.

Il presidente invitò quindi il direttore-segretario, avv. Giovanni Martinolich, a riferire sull'attività dell'istituto e sui risultati finora conseguiti. Dalla relazione si rileva che dopo le varie conferenze tenute fino dal 1909, nelle quali furono trattate le materie degli urti di navi, del salvataggio e dell'assistenza marittima, della responsabilità degli armatori, delle ipoteche e privilegi marittimi e dei conflitti di legge in materia di noli, furono concretati i disegni di legge concernenti la materia dei salvataggi e dell'assistenza marittima, come pure dell'abbordaggio, e che ben trentacinque Stati, compresa l'Austria, aderirono a tali progetti, di maniera che queste due Convenzioni si possono riguardare come il primo successo conseguito nel vasto campo del diritto marittimo internazionale.

Informò poi il direttore-segretario sugli argomenti che verranno trattati nel prossimo congresso del Comitato marittimo internazionale che avrà luogo a Parigi nel prossimo ottobre. Aperta la discussione, dopo alcuni schiarimenti chiesti dal cav. R. Scopinich, la relazione venne approvata all'unanimità.

Il presidente invitò poi il direttore-cassiere sig. Francesco Basilio, a dare relazione sullo stato economico dell'Associazione.

La dolorosa perdita - disse il sig. Basilio - del venerato direttore-cassiere cav. Filippo Artelli, la cui attività e la cui competenza in tutto ciò che si riferisce alla vasta e complicata materia del diritto marittimo, sono già state rilevate, ha influito per breve tempo, sulla amministrazione della Società; però sarà facile cosa il consolidamento economico, se non ci verrà meno il già promessoci contributo da parte del Governo e quelli delle due nostre più importanti Società di navigazione e cioè il Lloyd a. e l'Austro-Americana.

Lo scopo della Società non è certo quello di accumular danaro, ma è necessario averne a disposizione quel tanto che possa bastare per poter con maggiore frequenza, con maggior preparazione e con maggior lena, prendere parte attiva in tutte quelle assemblee, ove si discuteranno i più importanti quesiti del diritto marittimo; quesiti che toccano tanto da vicino gli interessi del nostro porto, il quale, fortunatamente, in questi ultimi tempi, ha veduto accrescere considerevolmente la sua importanza e la sua attività.

La nostra città che vanta una storia non ingloriosa nel diritto marittimo; storia che registra a caratteri d'oro il nome di Domenico Rossetti, deve comparire degnamente nell'immenso ambito ove s'agitano e si discutono gli importanti problemi del diritto marittimo internazionale. Questa fu anche l'aspirazione nobilissima del compianto cav. Artelli, il quale, in vita, volle generosamente istituire il premio di franchi 2000 da conferirsi alla migliore opera consacrata alla unificazione del diritto marittimo ed alla storia del Comitato marittimo internazionale.

Approvato ad unanimità il bilancio, presero la parola i signori cav. Natale Ebner e Diodato Tripcovich per rilevare l'importanza e l'utilità dell'Istituto. Infine si procedette alla nomina dei 32 membri del Comitato esecutivo, i quali alla lor volta nominarono a far parte del Comitato direttivo il sig. Augusto Iacopig, presidente del Tribunale d'Appello, presidente; i sigg. dott. Giuseppe Maria Baernreiter, ministro i. q. di Vienna e dott. Giovanni Auspitzer, direttore del Lloyd a., vice-presidenti; i signori avv. Giov. dott. Martinolich e avv. dott. E. Ricchetti direttori-segretari, ed il sig. Francesco Basilio, direttore-cassiere.

Il congresso dei macchinisti navali. Ieri sera, alle 6, in seconda convocazione, nella sede della Camera del lavoro, seguì numeroso l'annunciato congresso generale della «Lega fra macchinisti navali della marina mercantile». Fu data lettura della relazione sull'attività sociale durante la breve, ma intensa sua esistenza. Ormai - rileva la relazione - i macchinisti navali della marina mercantile non sono più divisi o raccolti in semplici «clubs», ma formano una salda ed unica organizzazione di casta, che seppe far valere i propri diritti e spera farli valere anche in seguito. La prova decisiva la si ebbe nella splendida vittoria ottenuta durante l'annata, con il miglioramento economico e morale strappato mercè le salde basi dell'organizzazione stessa. Vanno tributate lodi a tutti i colleghi indistintamente, poichè mercè la cooperazione di tutti si vinse; ma la Direzione trova doveroso ringraziare particolarmente i colleghi delegati Giorgio Iovanovich, Giuseppe Rebulla, Angelo Fano, Liugi Caramanich, Gino Trevisan, Antonio Zanini, Vladimiro Turrini e Luigi Nigris, i quali collaborarono indefessamente per la definizione delle vertenze e vi riuscirono con gli ottimi risultati noti.

L'assemblea assorge.

Il bilancio sociale, che dimostra come il sodalizio continui la propria via ascensionale, riflette l'utile della gestione 1910-1911, sino al 31 marzo, che ascende a cor. 5655.13, formando un fondo cassa totale di cor. 9328.55. Viene approvato senza discussione.

Relatore il segretario sig. Fain, dopo breve discussione, l'assemblea unanime, in merito alla scuola professionale, vota un ordine del giorno, con il quale:

«Considerato che i III e II macchinisti, dopo aver corrisposto all'imbarco per sottostare all'esame di II rispettivamente di I macchinista non sono in grado di superarlo causa la difficoltà di avere una preparazione adeguata;

pregano caldamente i Ministeri dei lavori pubblici e della pubblica istruzione a voler istituire immediatamente presso la Scuola industriale in Trieste dei corsi preparatori per esami di II e I macchinista, e per agevolare questi corsi di riformare l'Ordinanza 12 luglio 1906, in maniera che agli esami vengano ammessi soltanto assolti della Scuola industriale;

considerato che con le odierne esigenze della tecnica navale è imprescindibilmente necessaria l'istituzione di una Scuola per macchinisti;

considerate le ripetute richieste fatte in diverse epoche dagli enti interessati;

consci che i programmi d'istruzione sono già da tempo preparati;

consci che il Comune di Trieste è propenso a sottostare alle spese per i locali;

consigliano l'istituzione d'una officina-scuola, sia per la forte spesa e il dispendio di tempo, sia per la scarsa possibilità di far eseguire lavori inerenti alla professione, mentre a questo riguardo propongono, come più opportuno, che gli allievi vengano occupati per la pratica necessaria, nelle diverse officine meccaniche della città;

pregano insistentemente il Ministero di dar l'approvazione ai passi già fatti onde la detta Scuola possa venir istituita ancora nel corrente anno».

Sullo stesso argomento l'assemblea delibera di inviare al Consiglio comunale il seguente ordine del giorno:

«Considerato che il Ministero dei lavori pubblici e quello della pubblica istruzione hanno già disposto per l'istituzione d'una Scuola per macchinisti navali in Trieste; e considerato che per attuare l'insegnamento relativo mancano soltanto i locali adatti, l'intestata insta affinchè codesto Inclito Consiglio comunale voglia costruire quanto prima possibile il già progettato edificio ad uso scuola per i macchinisti navali e fino a tanto che tale edificio sia costruito, il Comune voglia fornire i locali necessari onde poter dar principio all'insegnamento già nel 1911».

Si passa quindi a trattare dello stato della vertenza dei macchinisti dell'«Impresa Adriatica». I macchinisti dell'Impresa dichiarano di prendere atto delle proposte presentate dalla Direzione dell'«Adriatica», osservando però di non esserne soddisfatti ed incaricano la Direzione della Lega, assieme ai delegati, di formulare le controproposte, allo scopo di conseguire amichevole accordo. E' lasciata facoltà alla Direzione della Lega di stabilire il termine delle trattative.

Sempre su relazione del segretario, l'assemblea delibera, in linea di massima, l'istituzione di una Officina meccanica cooperativa, incaricando dei relativi studi e riferta la Direzione sociale, che ha formulata la sua proposta sulla base di un capitale di circa 10.000 cor. già disponibile.

In merito al memoriale dei macchinisti del Governo marittimo viene comunicato, poi, constare alla Direzione della «Lega» che il detto dicastero ha già inviato al Ministero proposte per quanto riguarda l'effettività di servizio dei macchinisti, e anche gli aumenti di stipendio. Sembra che si raggiungerà l'accordo.

Si passa quindi alle elezioni, e riescono eletti all'unanimità i signori: Romano Zanon, presidente; Duilio Bagatto, Giuseppe Borme Giulio Cracich, Giovanni Fain, Angelo Fano, Marcello Fulizio, Guido Hribar, Giovanni Iamsech, Arturo Luser, Silvio Machnig, Antonio Milazzi, Luigi Nigris, Salvatore Oltramonti, Marcello Polli, Emilio Paglietach, Giuseppe Rebulla, Giovanni Russ, Alessandro Sussech, Vittorio Vidali, direttori; Ferdinando Bertoni, Giorgio Ivanovich, Melchiore Rocco, Guido Solazzi, Santo Amodeo, revisori.

Le elezioni al Consorzio dei macellai. In seguito alle nuove pratiche fatte dopo l'elezione andata a vuoto una settimana addietro, il Comitato all'uopo costituitosi riuscì ad ottenere l'adesione di alcuni colleghi a candidare per le cariche direzionali, e iersera, in seconda convocazione, in sala Tersicore, ebbe luogo il congresso per l'atto elettorale. Furono deposte nell'urna 88 schede, delle quali 32 furono dichiarate invalide. Furono quindi eletti, con la maggioranza voluta dallo statuto, i seguenti signori: Giovanni Rodella, a presidente; Antonio Simonetta, a vicepresidente; Giuseppe Mislei, Enrico Servi, Guglielmo Grassi, Romano Fulin, Giovanni Dapretto, Giuseppe Cremese, Francesco Ursich e Romeo Gatznig, a direttori.

Proclamato l'esito della votazione il presidente uscente sig. Petteln rileva qualmente alla direzione non sia riuscito purtroppo di raggiungere gli scopi che si era prefissi, che in parte. Essa lascia tuttavia in eredità l'emblema consorziale che è l'unico fra i consorzi industriali con dicitura latina, ciò che viene ad attestare l'italianità consacrata del Consorzio, che certamente non muterà (applausi). Lascia, poi, iniziato il fondo di beneficenza che si spera avrà sempre maggiore incremento; lascia ai lavoranti la possibilità di istruirsi nei corsi istituiti dall'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie. Spera che alla nuova direzione verrà dato migliore appoggio affinchè possa risolvere le non facili e non poche questioni d'interesse morale e materiale della casta.

Il neoeletto presidente, ringraziando i colleghi per la nomina, rileva come abbia accettata la carica unicamente fidando sull'interessamento di tutti i consortisti, senza il quale la nuova direzione nulla potrà fare.

Il sig. Servi, a nome degli altri direttori, si richiama pur esso all'appoggio dei colleghi e propone un atto di ringraziamento alla direzione che esce di carica. L'assemblea assorge. Dopo di ciò il congresso si scioglie.

Le elezioni per il Tribunale industriale. L'elezione degli assessori e supplenti per il nuovo gruppo elettorale presso il Tribunale industriale di Trieste si farà il 14 corr., tanto per il corpo elettorale dei datori di lavoro, quanto per quello degli operai.

Gli assessori da eleggere per il Tribunale industriale sono 16; i sostituti 8; e gli assessori per il Tribunale d'appello in affari contenziosi industriali sono da eleggere in numero di 8, questi ultimi saranno eletti per metà dagli operai e per metà dai datori di lavoro. L'atto elettorale seguirà, nel giorno sopra indicato, per i datori di lavoro nella Palestra della civica scuola di via Nuova, dalle 9 alle 11 ant.; quello per gli operai nella civica scuola «Felice Venezian», piazza Rosario, dalle 8 ant. alle 3 pom.; al momento della chiusura, in entrambi i casi, saranno ammessi ancora al voto quegli elettori che si trovassero ancora nel rispettivo locale di votazione. Le elezioni si fanno mediante schede, da consegnare personalmente.

La leva militare. L'altra mattina di 200 coscritti triestini chiamati, si presentarono 183. Ne furono dichiarati abili e arruolati 65 e precisamente 1 nella milizia territoriale, 51 con riserva di destinazione e 13 nella riserva di complemento. Ieri mattina di 200 coscritti triestini chiamati, se ne presentarono 286. Furono ritenuti abili e di conseguenza arruolati 42, e precisamente 33 nella riserva di complemento e 9 con riserva di destinazione. Uno fu inviato all'Ospedale di guarnigione per la constatazione della facoltà visiva.

La Compagnia sperimentale Giovanni Emanuel rappresentò iersera nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5, gremita in ogni parte, la tragedia «Ivan Sogareff» del concittdino Giovanni Sfetez. L'interessante lavoro che alla sua prima rappresentazione data in un teatro della città, aveva fatto buona impressione, fu ieri ascoltato con attenzione ed applaudito calorosamente dopo ogni atto. Mentre anni addietro era stato recitato ridotto in prosa, l'«Ivan Sogareff» fu rappresentato ieri nella sua originale veste in versi; ciò che diede occasione ai bravi esecutori di cimentarsi in un campo per loro poco abituale. La recitazione delle signorine S. Comel, A. Lucovich, L. Romanello, M. Tramontini, G. Rodi e dei signori P. d'Antoni, G. Furlani, F. Roccabruna, G. Levi, P. Pasquali e C. Caprin, fu ottima sotto ogni aspetto e meritata essa pure di molti applausi. L'autore fu evocato replicatamente al proscenio.

Seguì la nota comicissima farsa del Pittani «El primo cittadin», che nella brillante esecuzione delle signorine M. Tramontini, A. Lucovich, E. Colombi, G. Rodi e dei signori G. Furlani, E. Willini e G. Levi, divertì un mondo.

Convegni sociali. La Lega degli insegnanti, indice per domenica una gita alla volta di Opicina-Banne. Ritrovo alla stazione della elettrovia in via Carducci alle 3.15 pom. Ritorno a piedi.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un convegno di danza nella sala del C. S. Olimpia, via dell'Istituto n. 15.

★ Il Club ciclistico triestino terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale, via della Scorzeria 5, trattoria «Ai due leoni», una adunanza sociale per deliberare sulle manifestazioni sportive indette dalla S. S. «Libertas» per domenica 7 corr. a Capodistria.

★ Le due corse ciclistiche interregionali indette dal Circolo sportivo «Olimpia» furono rimandate a domenica 14 corr. sul percorso stazione Meridionale-Miramar-Barcola. Le iscrizioni si ricevono giornalmente nel negozio via Nuova 49, e nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ Il C. V. T. parteciperà domenica 7 corr. con la fanfara, alla marcia ciclopodistica di chil. 20 sul tratto Trieste-Capodistria. La partenza della I.a squadra podistica seguirà alle 6 ant., della seconda alle 6.30 e della III.a ciclistica alle ore 7 dal caffè Réclame. Al pomeriggio il C. V. T. assisterà alle varie corse ciclo-podistiche indette dall'U. S. «Libertas». Domani sera il C. V. T. convoca a tale scopo i soci nella sede sociale al Moncenisio alle 9.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 23 al 29 aprile, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 39;
espulsi morti: 12;
nati vivi: 122, cioè 61 maschi e 61 femmine; dei quali 16 illegittimi;
morti: 120, cioè 80 e 40 femmine; dei quali 25 inferiori ad un anno; 26 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10 anni; 2 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20; 12 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 20 dai 40 ai 60; 19 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni.

75 di questi decessi avvennero nei 6 rioni urbani; 29 nei sei rioni suburbani; 1 nell'Altipiano; 4 negli Stabilimenti di ricovero; 11 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 120 decessi 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 8 da tubercolosi delle meningi; 3 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 2 da morbillo; 2 da pertosse; 6 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 21 da pneumonite; 10 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 7 marasmo senile; 21 da altre malattie; 5 da cause accidentali; e 3 da suicidio.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 4 corr.:

Una borsetta contenente un rosario ed altri oggetti, rinvenuta dal sig. Comar - una borsetta vuota rinvenuta sulla via - un libretto con annotazioni e schizzi geografici delle ferrovie, a nome Trebitsch - una frusta per cane - un portamonete contenente delle carte ed un medaglioncino - un biglietto del civico Monte di pietà gestione 128 (prezioso) - un paio di occhiali rinvenuti in via Chiozza - un mazzo da tre chiavi ed uno da cinque chiavi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione n. 128 assunti nel mese di luglio a biglietto rosso e precisamente: dal n. 4400 al n. 6900.

Il suicidio di uno sconosciuto

Ieri mattina verso le 4, una guardia che perlustrava nelle vicinanze dell'Ippodromo di Montebello, fu avvertita da un passante che, sotto un viadotto della ferrovia dello Stato, sulla strada di Cattinara, c'era un uomo il quale non dava segno di vita. Il funzionario si recò prontamente sul luogo e nel sito indicato trovò un giovanotto sui 22 anni, seduto a terra e col dorso poggiato ad una delle pareti del viadotto. Chinatosi sullo sconosciuto, la guardia si accorse che non respirava più e che già aveva le mani diacce. Nondimeno si allontanò di corsa e telefonò alla Guardia medica. Il dottore, sopraggiunto poco dopo, constatò che lo sconosciuto era morto; ma lì per lì non potè precisare le cause della sua fine.

Vittima di un delitto o suicida? Per trovare una risposta a tale domanda, la guardia si mise ad esaminare attentamente il terreno nelle vicinanze, con la speranza di rinvenire qualche cosa che l'aiutasse a fare un po' di luce nella faccenda, e non cercò invano: a circa cento passi del viadotto trovò una bottiglietta contenente ancora un piccolo residuo di acido fenico e un bicchiere. Evidentemente, lo sventurato aveva preso il veleno colà e poi si era trascinato fino sotto il viadotto!

Avvertito del fatto, si recò sul luogo un ufficiale del commissariato di Guardiella, il quale assunse i rilievi di legge e poi fece trasportare il cadavere alla cappella mortuaria a S. Giusto, il che fu effettuato con un carro dell'impresa Zimolo.

★ Come abbiamo rilevato più sopra, il cadavere è quello di un giovanotto sui 22 anni, di media statura e di costituzione poco robusta. Indossava un vestito di taglio elegante color turchino scuro, camicia bianca a striscie turchine e portava cappello grigio, duro. In una delle saccoccie della giacca si trovò un portasigarette di metallo e un portamonete, ma nessun documento che servisse ad identificarlo. La salma fu esposta al pubblico.

GRAVISSIMA DISGRAZIA
Una bambina cade in un mastello e s'annega.

In via dell'Industria N. 1, secondo piano interno, abita la famiglia Bradaschia, composta di marito e moglie e di tre figlioletti. Ieri nel pomeriggio, uno di questi, una bimba di due anni e mezzo, a nome Dina, non vista, uscì dall'appartamento e si recò nel cortile ove si mise a giuocare con altri bambini.

Nella corte c'erano due tinozze, ove gli inquilini avevano lavato poco prima la biancheria; ad una di queste alta circa 80 centimetri, con entro 60 d'acqua, si avvicinò la piccola Dina, che volendo specchiarsi nell'acqua, si sporse sull'orlo in modo che, perduto l'equilibrio, precipitò con la testa entro il recipiente. Sulle prime nessuno s'accorse del grave incidente e fu la casalinga Maria Nemitz, abitante in un quartiere posto nella corte, che venuta fuori vide la bambina dibattersi ancora nel mastello.

La povera piccina fu subito tratta fuori, e qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica. Nel frattempo però passò una vettura e la Nemitz, presasi in braccio la bambina, ordinò al vetturino di recarsi d'urgenza all'Ospedale. Arrivata colà, il medico non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per annegamento.

La madre, giunta poco dopo, all'annunzio della terribile disgrazia che la colpiva, fu colta da una forte crisi di disperazione. Volle poi portarsela a casa, ciò che le fu concesso.

I rilievi di legge furono assunti da un impiegato del commissariato di San Giacomo.

Suicidio per una delusione in amore

Ieri mattina alle 6, il calderaio Giovanni Kressevich, di 25 anni, abitante in via dell'Olmo N. 4, avrebbe dovuto alzarsi per recarsi al lavoro. Non vedendolo uscire dalla sua stanza, nè sentendolo, una familiare si recò a chiamarlo. Il giovane era riverso sul letto con la bocca coperta d'una schiuma nerastra. Tutta l'aria intorno era impregnata di un acuto odore di acido fenico!

In breve tutta la casa fu sossopra. Uno corse al vicino caffè «Réclame» e di là telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore, recatosi subito sul luogo, non potè che constatare la morte del disgraziato, la quale risaliva a parecchie ore innanzi.

Circa le cause del suicidio i parenti dubitano che a spingerlo al disperato passo sia stata una delusione d'amore provata in questi giorni. Il cadavere rimase in casa.

★ I funerali avranno luogo domani alle 5 del pomeriggio, per cura dell'impresa Capellan.

Sul pensionato goriziano
suicidatosi al Boschetto.

Su quel Giovanni Ecker, di cui riferimmo in cronaca di ieri il suicidio avvenuto al Boschetto, abbiamo avuto da Gorizia i seguenti particolari:

Il suicida era nato a Wielmannsdorf, presso Linz, il 18 ottobre del 1862. S'era unito in matrimonio l'8 gennaio del 1896 con Carolina Mauer di Trieste; e gli sponsali ebbero luogo nella cattedrale di San Giusto.

Un paio d'anni dopo la moglie impazzì e nell'ottobre del 1910 morì nel manicomio di Sottoselva.

Da parecchio tempo l'Ecker, che era stato ricevitore doganale a Strassoldo, era stato pensionato. Dal gennaio dell'anno scorso, fino a pochi mesi sono, abitava a Gorizia in via del Boschetto N. 5. Nell'ultimo mese cambiò alloggio ed abitò in via Vogel. Da qualche giorno aveva dato a divedere di essere affetto da alienazione mentale. Improvvisamente, pochi giorni fa, sparve da Gorizia, probabilmente per recarsi a Trieste, dove troncò la sua esistenza sparandosi, come si è detto, due colpi di rivoltella alla tempia destra.

Ieri, esaurite tutte le formalità di legge, la salma dell'infelice fu tumulata.

DISGRAZIATO ACCIDENTE.
Un' automobile fracassata - Tre persone ferite

Ierlaltro il signor Furlani, impiegato alla Società anonima di trasporti, scendeva da Albàro (Scoffie) in automobile assieme alla moglie, a una figliuola e allo «chauffeur», quando a un certo punto la automobile fece uno scarto e diede di cozzo contro un albero. Lo «chauffeur» fu lesto a spiccare un salto e rimase illeso, ma il povero signor Furlani, invece, ne ebbe quattro costole rotte e riportò inoltre parecchie lesioni. La moglie si buscò una ferita al capo e la bambina la frattura di un dito. Ora si trovano tutti e tre sotto cura medica. L'automobile, che si era spezzata, fu trasportata in città mediante un carro.

Un disoccupato che si getta in mare. Iersera verso le 10, un uomo dopo aver girato per lungo e per largo il molo S. Carlo, credendosi non visto, si gettò in mare. Era sorvegliato però da una guardia di p. s. la quale accorse subito in suo aiuto, e trovò valido appoggio da parte del sig. Eldo Moretti, sensale di Borsa. Tratto alla riva, il candidato al suicidio fu collocato in una vettura e trasportato all'Ospedale, ove egli, in tedesco, dichiarò che aveva voluto morire essendo privo di lavoro. E' certo Giacomo Partl di 33 anni, scritturale, da Weisendorfer presso Klagenfurt. Venne accolto nelle sale d'osservazione.

Amori extraconiugali e botte. In relazione alla notizia pubblicata ieri sotto tale titolo, l'interessato, signor Riccardo Dworzak, «respiciente di finanza», ci prega di far rilevare che egli non bastonò la moglie, ma si limitò solo a prenderla per le braccia e metterla alla porta, quando fu stanco della ennesima scenata di gelosia che ella gli andava facendo. Ricorse a tale mezzo radicale - ci soggiunse - per evitare guai più seri, essendo egli stufo dell'ingiustificata e ingiustificabile ossessione della moglie, che non si peritava di ricorrere a frasi salaci in presenza dei suoi cinque bambini.

Leggero ferimento. Antonio Brenco, di 26 anni, giornaliero, da Pisino, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, fu arrestato ieri notte alle 11.30, perchè, insieme a tale Stefano Scpich, oste in via della Stazione N. 9, percosse il carrettiere Martino Coss, abitante in via della Stazione N. 7. Alla polizia il Coss narrò:

— Dopo aver magnà e bevù nell'osteria del Sepich, go pagado el conto, agiungendo anca quel che ghe dovevo de la sera prima. Lu alora el me ga dito che mi ghe iero ancora debitor de qualche corona e, senza sfiadar, ghe go consegnà un altro pezzo de zinque corone. Lu alora, no so el parchè, el me ga dà un s'ciafo. Mi, naturalmente, go reagì e alora xe capità el Brenco e tuti do i me ga dà un fraco de bote...

Il Brenco dichiarò d'essere accorso in difesa dell'oste perchè il Coss minacciava di saltargli addosso.

In attesa di fare un po' di luce nella faccenda, l'arrestato fu trattenuto.

Un cavallo che s'imbizzarrisce e getta da cassetta il vetturino. L'altra sera verso le 9.30, la vettura N. 217 scendeva la via Giulia, quando arrivato il cavallo vicino ai lavori del torrente che si stanno facendo, s'imbizzarì e prese la mano al vetturino Vittorio Iust, di 41 anni, abitante in Rozzol N. 536, e quando fu sull'angolo di via Stadion e via della Fontana, la vettura diede di cozzo contro il fanale-segnale ivi collocato e il vetturino fu sbalzato da cassetta. Il cavallo intanto veniva fermato da un altro cocchiere. La vettura risentì sensibili danni ed il Iust nella caduta riportò una forte contusione alla gamba destra e ieri dovette recarsi all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

COMUNICATI*)

Anita Pizzoni
Armando Segrè
OGGI SPOSI
Milano, 29 Aprile 1911.
Serve di partecipazione diretta.

Commossa per le affettuose ed energiche cure, la sottoscritta si fa un dovere di esprimere pubblicamente la propria riconoscenza al distinto medico curante **dott. Emilio de Grossic,** come pure agli egregi **dott. cav. Luigi Pontoni** e **dott. Oscarre Morpurgo,** che amorosamente cooperarono a guarire perfettamente suo figlio Arrigo, colpito da gravissima malattia.
Gorizia, 5 maggio 1911.
Famiglia SCHLEINER.

I colleghi dell'**Associazione Mutua fra Impiegati Privati** aderenti al **Comitato Elettorale Indipendente** sono invitati ad una importantissima adunanza domani, sabato, 6 corr., alle ore 8.30, nella sede della Lega degli impiegati civili (Pierluigi da Palestrina 3).
Il Comitato convocatore.

Quella signora che volendo comperare francobolli, assistette, martedì 2 corr. alle 5.45 alla disputa dinanzi allo sportello raccomandate della posta centrale, per grave misura presa contro il cursore è vivamente pregata inviare proprio indirizzo alla Lega fra Riscuotitori - Gruppo di Trieste - via Stadion 20, I. p.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
Prefettura 19, Udine.
Egregio sig. Dottore,
La sottoscritta si fa un dovere di pubblicamente ringraziarla per la guarigione ottenuta in pochi giorni da una grave sciatica che da anni la tormentava.
Udine, 2 Luglio 1910.
Devot.ma Angela Variolo ved. Pecoraro.

ERNIA
Chiunque (uomo, donna o fanciullo) sia colpito da questa grave e pericolosa infermità, deve, nel proprio interesse, adottare il rinomato cinto elastico senza molla, brevettato, d'invenzione del celebre specialista Dott. L. BARRERE di Parigi (3, Boul. du Palais).
Un sollievo immediato e definitivo è assicurato.
Leggeri e flessibili, ma di una forza contentiva indefinita e che viene specialmente regolata per ogni caso particolare, questi apparecchi modello sono i soli che possano garantire agli ammalati una contenzione assoluta dovuta alla chiusura perfetta e continua dell'anello erniario.
L'ernioso che adotta uno di questi meravigliosi apparecchi diventa, qualunque sia la sua ernia, una persona come le altre e può, senza provare alcun inconveniente, ed in tutta sicurezza, riprendere i suoi lavori e darsi ai suoi sports favoriti.
Lo specialista trovandosi di passaggio in questa regione farà l'applicazione dei suoi apparecchi dalle ore 9 alle 17, a:
TRIESTE, all'Hôtel Moncenisio, sabato 13 e domenica 14 corr.
e fornirà gratuitamente tutti gli schiarimenti e consigli utili del caso.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
Dr. VITTORIO LUZZATTO
Via Campanile 15, II piano.
La parte tecnica viene eseguita dal signor
Nicolò Cosciancich.
Dalle ore 6-7 Consultazioni gratuite.

CALLISTA
PEDICURE SPECIALISTA
C. GIORDANI
Via Nuova 27, I piano
sopra Pasutti (Manifatture)
Riceve dalle 8.30 ant. alle 7 pom. - Nei giorni festivi fino alla una.
A richiesta si reca a domicilio.

R. Blaha
DEPOSITO MOBILI
già Consorzio di Falegnami di Salcano
Trieste, Via Caserma 4 Telef. 1631

Impiegato esterno
CERCASI
per un **importante ufficio d'informazioni**
un signore di bella presenza, serio e diligente, in qualità di acquisitore per la piazza di Trieste e che si presti per viaggiare. Il posto è duraturo ed è dotato di buon onorario e provvigioni. Si richiede la conoscenza delle lingue italiana e tedesca (event. una parzialmente). Vengono presi in considerazione soltanto signori che possano addimostrare un passato illibato disponenti di primarie referenze. Riflettesi soltanto su forza effettivamente primaria.
Offerte sub «**Ch. R. G. D. 400**» al «Piccolo».

AVVISO INTERESSANTE.

Consulti per qualunque domanda d'interessi, malattia, e su qualunque altro argomento. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare Corone sei con mandato postale o con lettera raccomandata alla signora
Giovannina D'Amico, Via Solferino, Bologna

Uno cui non piacciono certe visite. Sul ferimento avvenuto l'altra sera a danno di Vittorio Miotti, abbiamo questi ulteriori particolari. Il Miotti, che non si trovava in casa della madre del Suppancich, ma in un'osteria di via della Madonnina, stava schiacciando un sonnellino, con la testa poggiata sul tavolo, quando entrò l'Emilio Suppancich. Questi era insieme ad un altro giovanotto rimasto sconosciuto. Il Suppancich, afferrato il bicchiere del Miotti, ne vuotò il contenuto sul pavimento e poi colpì il dormiente con lo stesso bicchiere, in modo da cagionargli una ferita alla testa. Appena si sentì colpire, il Miotti scattò dalla sedia e si guardò d'attorno, ma il Suppancich ed il suo amico erano già spariti. Il Suppancich, però, era stato notato e riconosciuto dai vari avventori del locale.

Un bambino atterrato da una bicicletta. Il bambino Alberto Vido, di 5 anni, abitante in S. M. M. sup. n. 114, iersera fu atterrato da un maldestro ciclista e portato alla stazione di soccorso, gli furono riscontrate due ferite, una alla fronte e l'altra al parietale destro. Ottenne le cure necessarie

Morso da uno scoiattolo. Il bracciante Gilberto Russ, di 23 anni, abitante in via del Toro N. 16, fu morso ieri da uno scoiattolo alla mano sinistra e si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Una spinta. La ragazzina di 9 anni Pasqua Radivo, abitante in via S. Maurizio N. 9, ieri per via fu spinta contro il muro da un passante frettoloso, in modo da riportare una ferita alla fronte. Fu accompagnata alla Guardia medica.

Cadendo. La bambina Margherita Zocon, di 16 mesi, abitante in piazza della Caserma N. 7, ieri, mentre faceva i primi passi, cadde e riportò una contusione alla spalla sinistra. Portata alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Bersetto, di 18 anni, falegname, abitante in via della Ferriera N. 19, per una ferita all'indice sinistro; Andrea Ster, di 21 anni, meccanico, abitante a Servola N. 1116, per una ferita all'indice sinistro; Pietro Manzini, di 4 anni, abitante in via Giosue Carducci N. 26, per una ferita al polso sinistro; Mario Troiasa, di 10 anni, abitante in via Fabio Severo N. 25, per una ferita al crure destro; Giulio Derosa, di 15 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 79, per suffusioni sopra l'occhio destro; Giulio Bencich, di 19 anni, meccanico, abitante in via dell'Acquedotto N. 60, per una ferita al pollice destro; Vittorio Seghizza, di 40 anni, abitante in via del Bosco N. 5, per una ferita al mignolo sinistro; Cirillo Blasizza, di 19 anni, bottaio, per escoriazioni alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Carducci.* Lo stemma di Bologna è inquartato, e porta nella parte superiore destra il motto «Libertas» in oro su fondo azzurro; nella sinistra croce rossa su fondo d'oro e tre stelle d'oro su fondo azzurro. Nelle parti inferiori i due quarti sono scambiati. Ad ogni modo ne veda un disegno a colori nel «Dizionario corografico» (Milano, Vallardi). — *Ginevra.* I bersaglieri portano, fuori di servizio, il berretto rosso alla zuava. Fu adottato dopo il 1859 per memoria della fratellanza francese nella guerra di quell'anno. — *Ortoepiafobo.* Si pronuncia «attònito». Vuol dire: colpito dal tono (fulmine) e cioè stupito, a bocca aperta, meravigliato. E' parente di «intontito». — *Gigliola.* La «Società del patronato femminile» non è società di beneficenza nel senso stretto della parola, ma promotrice di istituzioni di benessere sociale nel campo femminile. — *Sultan.* I confini dell'Austria sono aperti agli equini provenienti dall'Ungheria, eccettuati singoli distretti; viceversa sono chiusi, meno rare eccezioni, ai bovini. — *Assidua.* Il baritono Rapisardi, attualmente gravemente ammalato, degente in un ospedale di Pietroburgo, non cantò mai la «Sonnambula» a Trieste; la cantò bensì sua sorella, che in arte porta il pseudonimo di Bianca Morello, nel marzo del 1905 al Politeama Rossetti; e nella stessa stagione, il Rapisardi cantò «Traviata» e «Lucia». — *Striga.* La «Tosca» si rappresentò l'ultima volta a Trieste nell'aprile dell'anno scorso, al Politeama Rossetti. — *Costante lettore.* Il baritono Bonini? Canta il «Falstaff» al Regio di Torino. — *Vittima.* A meno che speciali motivi non giustifichino un abbandono immediato del lavoro, rispettivamente un immediato licenziamento da parte del principale, la disdetta deve essere data da ambedue le parti almeno sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare. — *Nino.* Trieste - Monaco - Vienna - Trieste I classe cor. 181.30, II cl. cor. 121.00. Valevole 60 giorni. Si rivolga ad un'agenzia di viaggi di qui. — *Portiere.* Trieste-Bologna-Parma II cl. cor. 34, III cl. cor. 23. — *D. D.* Non abbiamo ricevuto la Sua lettera. — *Gianni.* Si rivolga all'ufficio imposte. — *Aeronauta.* La risposta involverebbe «réclame». Si rivolga all'istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Curioso.* All'ufficio di porto. — *Bruna.* Si rivolga alla Luogotenenza (dipartimento militare). — *Alfabeto.* Si usano ambidue i sistemi. Si rivolga ad un veterinario. — *Scommessa 36.* E' una frottola.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.—, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.3. Oggi: alta marea —.— ant. e 6.34 pom. - Bassa marea 10.34 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una.

La mamma: Che cosa conta di poter cavare dal talento musicale di mia figlia?

Il professore: Cinque corone la lezione, signora.

TEATRI.

Fenice. La «Principessa dei dollari» chiamò iersera alla Fenice un pubblico numeroso e tutti gli artisti furono calorosamente applauditi.

Questa sera ha luogo la beneficiata del l'artista sig. Guttmann, che per la sua comicità e versatilità gode il pieno favore del pubblico. Si rappresenterà l'operetta: «Le manovre d'autunno» del maestro Kalmann.

Politeama Rossetti. Molto pubblico ier sera alle proiezioni cinematografiche. Molto interessanti ed istruttive quelle sull'«Inferno» della «Divina Commedia» di Dante. Particolarmente riusciti gli episodi di Francesca da Rimini e del conte Ugolino. Anche l'ascesa del Monte bianco che comprende una serie di «films» di grande effetto, riuscì bene. Questa sera variato programma

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 8.15. «Manovre d'autunno», in 3 atti di Emerico Kalmann.
ROSSETTI. Ore 8.15. Gigant-Cinema.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto
SALONE EDISON. Un'ora di viaggio intorno al mondo. (Grande successo).
SALONE AMERICANO. L'apparenza inganna (dramma). «Pathé Journal». Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Echi d'un conflitto fra liberali e socialisti.

La sera del 24 settembre del 1909, prima e dopo una seduta della Giunta municipale, successero dei conflitti tra liberali e socialisti, e alle 9 di sera, in piazza della Borsa, le cose assunsero una certa gravità, poichè gli appartenenti ai due partiti, trovatisi di fronte, si scambiarono bastonate, pugni, colpi di «box» e furono sparate anche delle revolverate. Tra i contendenti si cacciarono le guardie di p. s. e, nel parapiglia, qualcuna di esse fu colpita con bastonate. Fu proceduto a parecchi arresti, e, tra gli altri, furono arrestati Angelo Lanza, di 33 anni, da Piacenza, giornalista; Francesco Cescutti, di 20 anni, pistore, da Trieste, e Agostino Chicco, bracciante, di 20 anni, da Isola. Contro i tre suddetti fu iniziata istruttoria, e la Procura di Stato chiamò a rispondere il Cescutti e il Chicco del delitto di tumulto per non aver corrisposto all'ordine di scioglimento dato dalle guardie di p. s. e di aver gridato «mola mola», come previsto dai paragrafi 283 e 279 C. p. Di più il Cescutti era imputato anche della contravvenzione di offese alle guardie, per aver detto, all'indirizzo delle guardie che avevano proceduto all'arresto di un dimostrante: «Bel aresto gavè fato; podè tignirve in bon». Il sig. Angelo Lanza, poi, doveva rispondere del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie, perchè, a seconda dell'atto d'accusa, avrebbe, durante il trambusto, colpito con una bastonata la guardia di p. s. Karis, e del delitto di tumulto per aver aizzato la folla contro le guardie con le grida di «dèmoghe, dèmoghe al sbiro», e della contravvenzione di offese alle guardie per aver definito le stesse con la parola «sbiro».

Ieri, i tre comparvero al dibattimento fissato in loro confronto. Il Lanza ed il Cescutti erano difesi dall'avv. Puecher; il Chicco dal dott. Polatschek.

Il Lanza ammise di essersi trovato tra la folla. Quando furono sparati i colpi di rivoltella egli si trovava a breve distanza dallo sparatore. Il trambusto era enorme, ed egli si difendeva con il bastone. In quel momento gli cadde il cappello; si curvò per raccoglierlo e gli sfuggì di mano il bastone. Si mise a cercarlo, ma, da uno dei vicini, fu avvertito che una guardia, la quale si era allontanata con un arrestato, se l'era portato con sè. Si recò, allora, alla Polizia, e colà si sentì imputare di aver colpito la guardia Karis, la quale dichiarò di riconoscere in lui il suo percuotitore.

Il Cescutti dichiarò di aver udito gli ordini di scioglimento, ma di non aver potuto corrispondervi perchè non può correre, essendo ammalato; negò però di essersi espresso con le parole volute dall'atto d'accusa.

Il Chicco pure si dichiarò innocente delle accuse mossegli. Fu presente alla dimostrazione per puro caso e non vi prese parte, nè gridò «mola, mola». Non si allontanò all'ingiunzione di sciogliersi, perchè passava il tramvai.

Le guardie Karis e Baitz, per quanto si riferisce ai fatti attribuiti al Lanza, confermano l'accusa. L'imputato nega recisamente. Posto a confronto con la guardia Karis, questa conferma recisamente l'accusa: il Lanza nega, protesta e si scalda: e ciò gli vale un richiamo dal presidente.

L'avv. Puecher propone l'audizione di parecchi testi per dimostrare l'infondatezza delle accuse mosse al Lanza; e la Corte decide di accogliere la proposta e rinviare il dibattimento in confronto del Lanza, continuandolo, invece, per quel che si riferisce agli altri due accusati.

L'ispettore delle guardie di p. s. Tomadin conferma l'accusa per il Chicco e il Cescutti. Il teste Luigi Vascotto, invece, nega che il Chicco abbia gridato «mola, mola». L'ispettore Tomadin, a questo punto si leva e dice: «E a mi me par che anche el teste ga zigà».

Si legge il deposto della guardia Filipcich, la quale dichiara di non poter dire con certezza se il Chicco gridò «mola, mola».

Dopo la lettura di alcune pezze processuali, il P. M. sost. proc. di Stato dott. Zumin, chiede alla Corte la condanna dei due imputati per i titoli portati dall'accusa.

L'avv. Puecher parla a lungo, esaminando le risultanze processuali, e conclude con il chiedere l'assoluzione del suo difeso, Cescutti.

Altrettanto chiede il dott. Polatschek per il Chicco.

La Corte, dopo lunga deliberazione, pronuncia sentenza, con la quale gli accusati vengono assolti dal delitto di tumulto, e condanna il Cescutti, per non aver obbedito all'ordine di scioglimento e per contravvenzione di offese alle guardie, a 5 giorni di arresto, e il Chicco, pure per non aver prestato obbedienza alle guardie, a 3 giorni di arresto.

I condannati si adattano.

★ Pres. cons. d'App. dott. Andrich; giud. i cons. Parisini e dott. Pacor e il giud. dott Pollanz.

L'antipatia dell'ubbriaco e la guardia ex-macellaio.

Il carradore Mario Ferluga, di 21 anni, da Trieste, comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie Secondo l'atto d'accusa, il Ferluga, nella mattina del 17 febbraio u. s., dopo di essere stato arrestato per eccessi in piazza dell'Ospedale, quando si vide mettere le manette dalle guardie di p. s. Carlo Picco e Giuseppe Petris, si diede a inveire contro il primo, gridandogli «Speta, p... de becher, te me la pagarà» ed altro ancora. Infine, con un violento strappo, tentò di liberarsi dalle guardie, le quali rimasero ferite alle mani e dovettero ricorrere alla Guardia medica.

Ieri, l'accusato sostenne di non ricordarsi nulla del fatto. Disse di essere stato ubriaco.

Pres.: Alle 12 di mattina lei era già ubriaco?!

Acc. Gavevo tacà bever a le 9 con do altri.

— E' colpevole lei di quanto le si imputa?

— El Picco me strenzeva e mi, del dolor, go dà i strapi.

— Come va che si ricorda di questo particolare, mentre sostiene di essere stato completamente ubriaco?

L'accusato non risponde; e il presidente, dopo di aver insistito ancora per cavargli qualche risposta, lo manda a sedere, e passa ad interrogare i testi.

Il primo ad essere udito è il carradore Antonio Krisch, il quale dichiara che il Ferluga aveva bevuto parecchio la mattina del fatto.

— Andavimo su per piazza de l'Ospedal, stando in piedi sul caro - dice. - In quela, un veciò xe andà in tera; xe nata confusion e, poco dopo, me volto, e no vedo più el Ferluga vizin de mi. El «chauffeur» de Modiano, che conossò, me ga dito: «Va via, che no te nassi qualchecossa anca a ti».

Richiesto dal difensore dott. Robba, il teste dice che il Ferluga è un giovanotto che lavora con amore, e che non è dedito al bere.

L'agente di p. s. Giuseppe Bascovich dice che la mattina del fatto, nell'uscire dall'Ospedale, vide un uomo venir travolto da un carro. Si accorse subito che non s'era fatto alcun male, ma ciononpertanto incaricò la guardia Picco di prendere le generalità del cocchiere. Il Ferluga, che si trovava sul carro, si mise a gridare, ed egli allora, per evitare assembramenti e confusioni, disse che tutti venissero accompagnati all'Ispettorato di via Chiozza. Il Ferluga si avviò con la guardia Petris e lui; però non volle saperne di andare con la guardia Picco. Questa, anzi, voleva prenderlo per il collo, ma ne fu sconsigliata da lui. All'Ispettorato, il Ferluga era ancora assai agitato.

A domanda del presidente, il teste dice che l'accusato appariva brillo, ma che sembrava in grado di ragionare.

Dott. Robba: Lei, al giudice istruttore, disse che l'accusato oppose solo una resistenza passiva e che non commise violenze.

— Sì, el iera assai agitado.

— Bevve molta acqua il Ferluga all'ispettorato?

— Sì, e dopo el se ga calmà. Per questo gavemo pensà che no 'l dovessi esser sta assai bevudo.

La guardia di p. s. Giuseppe Petris conferma l'accusa, e dice che l'imputato sembrava brillo, ma non ubriaco. Dice di aver riportato la distorsione di due dita e che cinque giorni dopo il fatto «aveva la mano bleu».

Il dott. Robba chede al presidente di dar lettura del deposto del Petris, dal quale risulta che al giudice istruttore la guardia disse che il Ferluga aveva gli occhi piccoli, tremava e parlava stentatamente.

Ad analoga domanda, il teste dice ancora che il Ferluga la aveva soltanto con il Picco.

Carlo Picco, guardia di p. s., conferma l'accusa in tutti i particolari, aggiungendo che il Ferluga gli oppose accanita resistenza.

Pres.: Come fu questa resistenza?

— Strapi violentissimi - dice il teste, spingendo in avanti e ritraendo con forza le braccia per tre o quattro volte di seguito.

Conferma quindi che il Ferluga lo offese replicatamente, ed esclude che sia stato ubriaco. Dice quindi che, per le ferite riportate, dovette portare il braccio al collo per due giorni, perchè aveva due dita distorte.

Dopo la lettura delle fedine, che dicono essere stato il Ferluga condannato una volta per contravvenzione di offese alle guardie e due volte per corsa veloce il P. M. sost. proc. di Stato dott. Zumin chiede l'accoglimento dell'accusa, perchè, se pure è risultato provato che il Ferluga era preso dal vino, è stato anche escluso che fosse stato tanto ubriaco da non sapere quello che si facesse.

Il dott. Robba, nella sua arringa, dopo aver premesso che riconosce la buona fede delle guardie di p. s., sostiene che l'azione intrapresa dall'accusato non è di quella gravità che può sembrare, stando alla deposizione delle guardie. La guardia Picco disse che, in seguito agli strappi datile dall'accusato, ebbe la mano «bleu», ciò che farebbe pensare a una cancrena o qualcosa di simile. Come si spiega, invece, che solo dopo un paio di giorni la mano era perfettamente guarita? Del resto, gli strappi non erano se non la reazione prodotta dal dolore provato dall'accusato, dolore che l'accusato si procacciava da sè, dimenandosi ma che per questo non era meno dolore. E' risultato, poi, che il Ferluga era ubriaco: perchè diversamente non si spiega il suo contegno verso le guardie, con le quali niente aveva avuto in precedenza. Ammessa l'ubriachezza, di quale azione si dovrà ritenere colpevole l'accusato? Della pubblica violenza si ma commessa in istato d'ubriachezza.

La Corte, dopo lunga deliberazione, accoglie tale richiesta, e condanna l'accusato, per contravvenzione di ebrietà, ad 1 mese di arresto.

Il Ferluga si adatta.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE

In contumacia.

Vittorio Paoletich, Luigi Camelli e Giovanni Srebar, falegnami, da molti anni erano stati alle dipendenze della ditta Saul D. Modiano, per la quale fabbricavano casse da spedizione. Percepivano 26 corone settimanali fisse ciascuno, e mensilmente veniva fatto il computo del lavoro da essi eseguito. Ricevevano così mensilmente, complessivamente una media di 150 corone in più della mercede fissa. Per il passato mese di aprile, la ditta Modiano non volle, però, corrispondere l'importo guadagnato in più e i tre, abbandonato il lavoro, presentarono petizione in punto pagamento di due settimane di mancato lavoro e di 150 corone a titolo di mercede arretrata.

La ditta convenuta non si fece ieri rappresentare in udienza a tempo debito, e con sentenza in contumacia, venne condannata a pagare agli attori complessivamente corone 306.

Transazioni.

L'agente di commercio Carlo Rezinger, sostenendo di essere stato assunto in servizio straordinario per un periodo non inferiore ad un mese, dal negoziante in carboni Giuseppe Maestro, e di essere stato licenziato dopo soli 11 giorni, aveva presentata petizione per ottener il pagamento di 150 corone, stipendio fissatogli. Il convenuto riconosce di dover all'attore il solo importo per i giorni di effettivo lavoro, e, avendo l'attore ridotta la propria pretesa, gli pagò a saldo 50 cor.

★ Anche Anna Kolar, già cameriera alle dipendenze di Giuseppe Mosè, proprietario del ristorante «Belle Vue» a Miramar, sostenendo di essere stata irregolarmente licenziata, era insorta con peti-

Politeama Rossetti

Oggi Venerdì alle 8.15 pom.

GIGANT-CINEMA

Replica a richiesta generale

Enorme successo **L'INFERNO** Enorme successo

Tutti gli altri numeri del ricco programma verranno completamente cambiati.

Prezzi popolari

IL NEGOZIO

MANIFATTURE

della ditta

Levitz & Merk

Piazza S. Giovanni 1

venne riaperto

soltanto per pochi giorni

per procedere alla vendita di tutti gli articoli

SOTTO IL PREZZO DI COSTO

Vendonsi a buone condizioni anche i mobili del negozio

Filiale della BANCA UNION

in Trieste

(SEDE CENTRALE A VIENNA)

Capitale e riserva Corone 88,000,000.—

Riceve depositi di danaro verso libretti

interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**

Versamenti fruttiferi in conto corrente

a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori

franco di spese.

Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

Malattie Nervose.

CASA DI CURA

Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 28 Luglio Telef. 338

Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

LIDO-VENEZIA

Apertura I. Maggio 1911

NUOVO

Albergo Wagner Central Moderne

e Ristorante

con annesse Dependances, Villa Monplaisir, Villa Thea, Maison d'Italie.

SITUATO SUL GRANDE VIALE DEI BAGNI.

Conforts moderni. — Prezzi modici. — Pensioni da Lire 9.

R. PONTELLO, Proprietario
G. CAPRANI, Direttore Gerente

ALESSANDRO LEVI-MINZI

VIA DELLA SANITÀ 14

GRANDE ASSORTIMENTO

MOBILI SOLIDI

PREZZI MITISSIMI

Refosco e Asti

squisiti dolci spumanti, come pure vini di lusso dessert e medicinali; rosogli, creme, liquori spiritosi, amari, stomacali e sciroppi, offroVi unito ai miei genuini e scelti vini da pasto come l'**Opollo vero Lissa** o **Bianco Lissa dolce** o **Istriano, Terrano** o **Bianco Stiria** che smercio tanto in fusti, damig. o bott. uso famiglia. Eccellente **Trappa** friulana oppure **Slivovitz** a Cor. 2.40 la bott. di litri 1½, o Cor. 1.30 la mezza bott. **Rum** di The e Punsch realmente fini, da Cor. 1 in poi la bott. orig. **Sconto a rivenditori.** E. JURCEV, Acquedotto 9.

CREMA — MARSALA — DEPAUL

Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

ACQUISTASI

qualunque quantitativo di

cinghie di cuoio inadoperabili

nonchè

pezzi di cinghie di cuoio.

Offerte sub «W. M. 2897» inviare all'Ufficio annunzi RUDOLF MOSSE, a Vienna I., Seilerstätte 2.

Stabilimento LAZARUS, FIUME

AUTOLANCIE D'ALTO MARE

GRANDE ASSORTIMENTO

Carte da Tappezzerie Lincrusta e Metaxin

presso GIUS. POLACCO

Trieste, via S. Nicolò 27 - Telef. 69 Rom.

Mobili garantiti solidi ed eleganti.

Gustavo Bonazza

Piazza Barriera vecchia angolo Via G. Vasari.

PREZZI DI CONCORRENZA

MUTUI PERSONALI! Persone d'ogni ceto ottengono prestiti da Cor. 200 in più al 4-6% d'interesse, senza garanti, verso restituzione di Cor. 4.— al mese. Gli affari vengono sbrigati con sollecitudine e segretezza. Accordansi anche prestiti ipotecari e si assumono operazioni finanziarie d'ogni genere. PHILIPP FELD, Ufficio banc., borsa, Budapest VII, Rakoczi-ut 71.

„OLLA"

è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.

Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia.

Depositi Trieste: G. Reddersen, v. Carducci; A. ..., stro, v. S. Nicolò; F. Steindler, Acquedotto; F. Huber, Stecher, F. ..., C. Marcuzzi, Poropat, E. Zernitz, Centrale, Fridèno, G. Mercorin, ecc.

1° PREMI! INDOVINELLO.

Con le lettere segnate sui carrozzoni è da comporsi il nome di un articolo ormai conosciutissimo a Trieste.

Le soluzioni sono da inviarsi, sino al 15 Maggio a. c., allo **Studio Babuder, Trieste, Corso 25,** assieme all'esatto indirizzo del mittente; fra le soluzioni esatte ne verranno estratte 10 a sorte, alle quali spetteranno i premi, consistenti: per il primo Cor. 100.— in contanti, per il secondo Cor. 60.— in contanti, per il terzo Cor. 40.— in contanti e per gli ulteriori sette premi un articolo adattatissimo per la stagione. L'estrazione a sorte seguirà il giorno 20 Maggio a. c.

zione in punto pagamento di 44 corone a titolo di mercede arretrata e mancata disdetta. Ieri, però, avendole il convenuto pagato a tacitazione 30 corone, recedette dalla domanda.

Ritira la petizione.

Giovanni Carnier, bracciante, ritenutosi illegalmente licenziato dall'imprenditore Silvio Malossi, aveva presentata petizione, chiedendo il pagamento di una settimana di mercede, in 22 corone. Il convenuto dice che l'attore ritirò il libretto di lavoro senza fare alcuna eccezione, ed il presidente cons. Brelich spiega all'attore come per tale fatto si sia preclusa la via a pretendere un indennizzo. In seguito a ciò, il Carnier ritira la petizione.

Pretese in ribasso.

Giuseppina Lipizzer e Paola Novak, che si trovavano a lavorare quali giornaliere presso il «Primo stabilimento vetrario triestino», con cor. 1.60 al giorno, il 29 aprile u. s. furono licenziate con due settimane di disdetta. Il 30 aprile, perchè domenica, e il lunedì successivo, 1. maggio, non lavorarono. Dovevano presentarsi in servizio la mattina del 2; ma, invece, non si presentarono che al dopopranzo. La mattina di poi, temendo un rimprovero da parte del direttore dello Stabilimento, che non avevano visto il giorno prima, pensarono di non presentarsi all'ora prescritta, ma solo più tardi. Licenziate, insorsero con petizione, chiedendo ciascuna corone 19.20 a saldo della mercede per due settimane.

La sentenza terminò con un accomodamento. La Lipizzer ritirò la petizione; la Novak invece ridusse la sua pretesa ad una sola settimana e il rappresentante lo Stabilimento convenuto le pagò a saldo corone 9.60.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un nuovo piroscafo per viaggi costieri.

Lunedì scorso, nel cantiere navale della ditta G. Brown, di Greenock (Scozia), è stato felicemente varato il nuovo piroscafo «Lampo», costruito su disegni dell'ingegnere Alberto Davie, per conto della ditta A. G. e V. Cosulich di Trieste. Al varo funse da madrina la signora Netty Cosulich. Questo nuovo piroscafo è lungo metri 45.70, per m. 7.31 di larghezza e 3.048 di puntale. Costruito sotto la sorveglianza del «Veritas» a.-u. e del «Lloyd's Register» inglese, sarà classificato con la massima classe. Sotto la coperta principale, verso prua, si trova il salone di prima classe, arredato con molta eleganza; più a prua un salotto per le signore, e a poppa è situato il salone di seconda classe. Sopra la coperta principale, per quasi tre quarti della lunghezza del vapore, sorge il ponte da passeggiata. Il «Lampo» è stato rimorchiato a Glasgow, dove gli saranno messi a posto il macchinario e la caldaia. La macchina motrice, a triplice espansione, dovrà sviluppare oltre mille HP. e dovrà imprimergli la velocità oraria di circa 16 miglia. Entro la prima metà di giugno p. v. il «Lampo» arriverà a Trieste, per essere adibito ad una linea costiera locale.

Avvisi ai naviganti.

Rumenia. Mar Nero. Porto di Mangalia. Nuovo fanale. - Sulla testata della diga N. nel porto di Mangalia, sono stati attivati sopra una torretta in ferro, dipinta in bianco, due fanali sovrapposti a luce rossa, visibili a 4 miglia. La flamma superiore si eleva m. 10.4 sul mare. Pos. appr. lat. 43° 48.8' N.; long. 28° 37.0' E.

Golfo d'Aden. Rada di Zeila. Boe. - La boa segnalante il limite Est del basso fondo che contorna l'isola Aibat, che era stata asportata, venne ricollocata a posto. Detta boa è conica, dipinta in nero; non è sormontata da alcun segnale, ed è ancorata a circa miglia 3.5 per 99° dalla Punta Est dell'isola Aibat.

La boa segnalante il secco Channel è stata trasportata sulla parte S.W. del secco stesso, ossia spostata miglia 0.6 per 282° dalla posizione finora occupata.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Stella» passò S. Vincenzo il 3 diretto a Mühlgraben; «Principessa Cristiana» passò Capo d'Armi il 1. diretto a Trieste; «Atlantico» partì il 3 da Cardiff per Teodo; «Baltico» arrivò il 2 in Odessa; «Chlumecky» partì il 3 dal Tyne per Trieste, Ferriera di Servola; «Francesco Musner» passò Algeri il 1. diretto ad Amburgo; «Gerania» arrivò il 29 p. p. a Suez; «Leopoldina» il 30 a Shields; «Siam» il 29 a Rotterdam; «Bitinia» il 29 ad Anversa; «Dardania» partì il 30 da Shields per Trieste; «Istok» passò Oftavos il 28 diretto ad Anversa; «Dunav» passò Perim il 28 diretto a Fiume.

Lloydiani. «Thalia» arrivò ieri mattina a Cagliari; «Stambul» proseguì il 3 da Corfù per Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia, con 66 pass.; «Gisella», cap. G. Damianovich, da Fiume; «Galizia», cap. L. Ivancich, pure da Fiume; «Palacky», cap. F. Nasso, da Costantinopoli e Brindisi, con 141 pass.; «Melpomene», cap. A. Giurovich, da Costantinopoli e Medua; «Bar. Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali, con 213 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D.», cap. L. Maranich, da Metcovich e scali, con 56 pass.; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Arpad», cap. L. Randich, da Marsiglia e Fiume; «Fram», cap. G. Nicolich, da Sebenico; «Eugenia», cap. G. Persich, da Nuova York e Barcellona; - il pir. germanico «Rhodos», cap. F. Zaker, da Amburgo ed Algeri; - il veliero ellen. «Ioannis», cap. Papadupulo, da Genova.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenberg» per Cattaro, «Semiramis» per Brindisi ed Alessandria, «Metcovich» per Venezia.

Per le elezioni nel terzo collegio istriano

Suicidio di un militare a Pola.

Pola 4 (per tel.). Stasera nella sala Apollo si tenne un'adunanza convocata dal dott. Albanese per la costituzione del comitato elettorale cittadino per le imminenti elezioni politiche. Il dott. Albanese esaminò le condizioni dell'Istria in generale, e particolarmente quelle del collegio nostro, invitando l'assemblea a nominare il comitato dei fiduciari, i quali devono passare alla costituzione del comitato collegiale insieme coi rappresentanti di Lussino, Ossero e Neresine.

Dopo un'animata discussione e un pronunciamento d'un gruppo di dissenzienti e in seguito a un patriottico e vibrato discorso del dott. Albanese, che fece appello alla concordia e al sentimento d'onestà, l'assemblea alla quasi unanimità nominò a far parte del comitato dei fiduciari i signori: dott. Jaschi, dott. Padovani, Vittorio Rea, ing. Adolfo Manzin, Giovanni Petris, Pietro Privileggio, Nicolò Tromba, dott. Mantovan, Carlo Baldessarini, Ettore Suppan, Ferdinando Bilucaglia, Giovanni Timeus, Giovanni Cuizza, Giorgio Benussi, Ercole Giacich, Giusto Deghenghi, Michele Rossanda, Nicolò Pianella, Domenico Dorigo, Giovanni Pussig, Paolo Turina, ing. Alberto Ivancich, Giovanni Demori, Michele Luchich, Nicolò Nider, Domenico Fabretto, Antonio Furlanich, Giovanni Depicolzuane, Giuseppe Gudovinovich.

Questo Comitato è convocato per domani a mezzodì nella sala Apollo per la costituzione del Comitato collegiale, il quale si riunirà domenica a Trieste presso il Comitato provinciale.

★ Stamane alle 6, nella caserma di fanteria, si esplodeva un colpo di fucile al petto il milite dell'11.a compagnia del reggimento N. 87 qui di guarnigione, Giorgio Keczek, di 24 anni, nativo dalla Croazia. Il Keczek fu subito trasportato mediante lettiga all'Ospedale della marina, ove, ad onta di tutte le cure, nelle prime ore del pomeriggio spirò.

★ Il Quartetto Triestino, che iersera fu applauditissimo al Politeama al concerto organizzato dalla Società di beneficenza delle signore di Pola, si produrrà domani, venerdì, alle 8.30 pom., nella sala maggiore del Gabinetto di lettura, col seguente programma: Schubert: Quartetto op. post. in re minore: allegro, andante con moto, scherzo, presto; - Debussy: Dal quartetto op. 10: andantino doucement, expressif assez vif et bien rithmé; - Grieg: Romanza, salterello dal quartetto op. 27.

★ In seno al Consiglio d'amministrazione degli stabilimenti comunali officine del gas, elettricità ed acquedotto, venne nominato iersera un comitato, il quale, sulla base della relazione del direttore degli stabilimenti stessi, ing. Leban, e su quella del parere dell'ing. A. Weiss, direttore dell'officina del gas di Zurigo, che fu espressamente a Pola, studierà la questione dell'ampliamento dell'attuale officina o l'eventuale costruzione di una nuova nella baia di Veruda.

Questo comitato dovrà riferire in breve al Consiglio tanto sulla parte tecnica che su quella finanziaria dell'importante questione.

CRONACA DI DIGNANO.

Dignano, 3. Per la durata di 14 giorni - fino al 14 maggio - sono esposte nell'ufficio comunale le liste elettorali per l'elezione del deputato del secondo collegio. L'ispezione è libera a chiunque e i reclami devono essere presentati al capocomune entro il 14 maggio.

Il Capitanato ha deciso, in base al regolamento elettorale, la formazione di due commissioni elettorali, delle quali una, con sede a Dignano, per i Comuni censuari di Dignano-Roveria, l'altra, con la sede a Carnizza, per i Comuni censuari di Carnizza, Marzana e Filippano.

★ Esercenti e famiglie chiesero tre mesi or sono il collocamento del telefono nei loro esercizi e nelle loro abitazioni, ma, con sorpresa, non sono stati appagati ancora.

★ Il Consorzio agrario distrettuale terrà domenica 14 corrente, alle 5 pom., in un'aula della scuola popolare, il suo congresso generale. All'ordine del giorno figurano la discussione per un'aggiunta all'articolo 11 dello statuto sociale; l'approvazione del consuntivo pro 1910; la relazione sull'attività del 1910; la dimissione e l'eventuale nomina di un delegato; proposta d'urgenza ed estrazione di regali fra i soci.

La Lega Nazionale a Villanova di Parenzo

Villanova, 3. Domenica, alla presenza di numerosissimi soci, si tenne l'adunanza generale di questo gruppo della Lega Nazionale. Il direttore fece una esauriente relazione sull'attività del gruppo, rilevando che quanto più minacciata si sente l'italianità della borgata, tanto più ognuno reputa suo dovere di difenderla contro ogni offesa avversaria. Ne è prova il numero dei soci, che presentemente ascendono a 140. Tanto la relazione virtuale, quanto la finanziaria vennero salutate da calorosissimi applausi.

A far parte della nuova direzione vennero chiamati i soci Marcello Cernecca, presidente; Natale Sorcich, vice-presidente; Matteo Bercich, segretario; Pietro Barbich, vise-segretario; Antonio Toso, cassiere, e Marco Micatovich, vice-cassiere. Si passò poi alla nomina dei delegati al prossimo congresso generale, e risultarono eletti: Marco Cucaz, Giovanni Bernich ed Antonio Pecovich. Dopo un voto di ringraziamento alla direzione uscente, l'adunanza fu chiusa.

★ Dopo il congresso, alcuni soci si radunarono per passare alla nomina di un comitato organizzatore della festa di ballo a favore del gruppo, che si terrà domenica 14 maggio. Villanova spera che anche quest'anno i fratelli dei luoghi vicini accorreranno in massa a portare il loro obolo alla Lega Nazionale.

CONCERTO A LUCINICO.

Lucinico, 4. Domenica 7 corr., al teatro sociale di Lucinico si terrà un concerto vocale con variato programma. Vi prenderanno parte i signori Augusto Caus, baritono, Cristoforo Bignone, tenore, Valeria Saxida, soprano. Accompagnerà al piano il m.o Covacich.

Anagramma.

Se delle estremità
Talun rovescierà
Sacerdote d'oriente
Ecco egli immantinente
A sè dinanzi avrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAMALEONTE. CONTE. AMALE.

PUBELICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola superiore - città - posto in via Molin a vento per cor. 5500; stabile in Chiadino - città - posto in via Alfieri per corone 46.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Maggio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 649.75, Staatsbahn 760.—, Alpine 816.75, Lotti turchi 252.75. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.75 (203.75), Disconto 188.87 (188.87). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.42 (100.42), Rendita 104.20 (104.22), Meridionali 674.— (676.—), Mediterranee 421.— (422.—), Edison 654.— (655.—), Banca comm. 870.— (874.—), Terni 1475 (1484).

Chiusa Rend. francese 95.75 (96.—), Italiana 103.50 (—.—), Spagnola 97.10 (97.52), Banche Ottom. 715.— (718.—) Rio Tinto 1714 (1728), Lotti turchi —.— (217.50).

NUOVA YORK 4. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108½, Baltimore and Ohio 104¾, Canadà-Pacific 232½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 119¾, Missouri Pacific 49, Northern Pacific 124, Pennsylvania 126, Philadelphia and Reading 154¼, Southern Pacific 114¾, Southern Railway Com. 27¼, Union Pacific Com. 177⅞, Amalgamated Copper 62¼, Anaconda 37¼, U. S. Steel Corp. Com. 74⅝. Tendenza più debole.

Listino. Napol. 18.90 a 19.—, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.65 a 240.30, Francia 94.70 a 94.95, Italia 94.30 a 94.70, Banconote italiane 94.30 a 94.70, Germania 117.20 a 117.60, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 92.70 a 93.10, Rendita austriaca in corone 92.60 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.10 a 91.40, Credit 648.75 a 650.75, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 759.60 a 761.50, Lombarde 110.25 a 112.25 Lotti turchi 251.— a 255.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 95.75, Rend. italiana 3¾% 103.50. Rend. Spagnuola esterna 97.10, Azioni Banca ottomana 715.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. 824.—, Lombarde 117.—, Rendita Turca unif. 93.65, Cambio Londra 25.30, Rendita aust. in oro 93.80, Rend. ungh. in oro 4% 97.65, Länderbank 573.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1797, Azioni Meridionali it. 670.—, Rio Tinto 1714.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 81⅛, Lombardi 4⅝, Argento 24⅞, Rendita Spagnola 95—, Italiana 102—, Cambio su Vienna 2429, Sconto di piazza 2⅝.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.25, Ferrate dello Stato 161.—, Lombarde 18.40.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa. Santos good average per maggio 54.75, per settem. 52.75, per dicembre 50.75, per marzo 50.50. staz.o

Havre 4. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 63.75, per maggio 65.—.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio 10.45, settem. 10.28.

Cotoni. *Liverpool* 4. Mercato staz.o. Tendenza: Dochete —. Vendite 15000. Importazione 4000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. maggio 7⁹³/₁₀₀, gio-giugno 7⁹⁴/₁₀₀, giugno-luglio 7⁸⁵/₁₀₀, luglio-agosto 7⁷⁸/₁₀₀, agosto-settembre 7⁵⁷/₁₀₀, settem.-ottobre 7¹⁴/₁₀₀, ottobre-novembre 6⁹⁶/₁₀₀, novembre-dicembre 6⁹⁰/₁₀₀, dicembre-gennaio 6⁸³/₁₀₀, gennaio-febbraio 6⁸⁸/₁₀₀.

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 67.50, per giugno 67.50, per luglio-agosto 68. 25, settem.-dicem. 68.75. fiacco

Segala. *Parigi* 4. Mese corr. 18.40, per giugno 18.25, per luglio-agosto 17.90, per settem.-dicem. 17.90. calmo

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 27.30, per giugno 27.65, per luglio-agosto 26.95, per settem.-dicem. 25.05. calmo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.90, per giugno 36.15, per luglio-agosto 35.30, per settem.dicem. 33.05. fiacca

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 61.75, per giugno 62.25, per luglio-agosto —.—, per settem.-dicem. 49.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio da 88° uso nuovo 31.— 31.25, calmo, bianco per mese corr. 34.25, per giugno 34⅜, per luglio-agosto 34⅝, per ottobre-genn. 31⅛. Raffinato 64.— a 64.50. Sta z.. (Annuv.)

Zucchero. *Amburgo* 4. (Chiusa). P.maggio 10.27½, per giugno 10.27½, per luglio 10.32½, per agosto 10.40— per settembre 10 15—, per ottobre 9.67½.

Londra 4. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10⁵/₁₆.

Navigli agli Hangara. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangara la sera del 4 maggio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

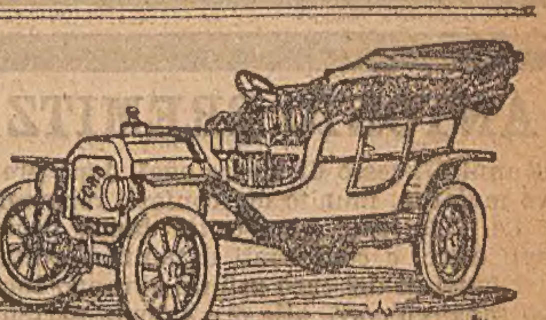
Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazion.
1b	Thraky	5	Caricazione
1	Arpao	5	Scaricazione
Molo IV			
» IV			
1a	Matt. Verderame	6	»
5	Palacky	8	»
MoloLloyd			
A	Euterpe	5	Caricazione
B	Gisela	12	»
C	Goritia	9	»
D	Tebo	5	»
E			
6	Cleopatra	11	Scaricazione
8	Nippon	8	»
12a			
12b			
Molo II	Ariete	6	Caricazione
13a	Baron Beck	5	Scaricazione
13b			
14	Maria Teresa	8	»
17	Eugenia	13	»
21	Campordown	6	»
22	Sempre Avanti	8	Caricazione
Molo I	Amphitrite	6	»
23	Melpomene	8	Scaricazione
24	Rhodos	6	»
25			
30	M. Immacolata	10	»
32			
69			
71	Praga	6	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. Trieste.

Nel Salone d'informazioni; fotografie ed illustrazioni d'attualità.

Gran Concorso di Regolarità di Modena
22-28 APRILE

La **Targa d'Oro**
per vetture leggere da turismo fu assegnata alla
vettura „FORD“



con pneumatici Goodrich, guidata dal signor Fracassi.
Con questa dura prova la „FORD“ ha dimostrato che non è solo una buonissima vettura per servizio di città, ma bensì anche per gran turismo.

Rappresentanza e Deposito: A. SKERL
Grande garage centrale: Via Bachi 18, angolo Via Boschetto.
Stock pneumatici Goodrich, Gaulois ecc. - Emporio pezzi di ricambio - Deposito benzina, olii e grassi.
Telefono N. 2247: Garage - Telefono N. 1734: Negozio Piazza Carlo Goldoni 11.
NOLEGGIO AUTOMOBILI — NOLEGGIO AUTOMOBILI.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—
FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE POLA

LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio **3¾%** l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento
importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso

VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi

SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa medica

Colui che ha da viaggiare
si provveda di tutto il necessario nel Nuovo Negozio D. ARNSTEIN, „All'Alpinista“ in Via S. Sebastiano N. 7.
RICCO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITÀ IN BAULI, VALIGIE, BORSE, BORSETTE, ARTICOLI DI SPORT ecc. A PREZZI MITISSIMI.

RIMEDIO RICOSTITUENTE
è la
EMULSIONE GODINA con
PANCREATINA

Nell'Emulsione con Pancreatina l'olio di fegato di merluzzo è ridotto col mezzo della PANCREATINA in tale forma, da venir assimilato direttamente e introdotto nella circolazione degli umori del nostro corpo senza bisogno di speciale digestione nello stomaco o nell'intestino. La sua efficacia è quindi non solo più sollecita ma anche più attiva dell'ordinario olio di merluzzo.
L'Emulsione con Pancreatina costituisce un liquore denso, cremoso, gradito al palato, che viene preso assai volentieri da bambini ed adulti, e somministrato anche a lungo, non produce nè intolleranza, nè disturbi nella digestione.

Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

INTERESSI sui versamenti di denaro:
3½%
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4%
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12½ pom., e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer., e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. La Direzione.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Pulite solamente con
Estratto per pulire
Globo
Il miglior lucido per metalli del mondo
Rappresentante: Alberto Tedeschi Corso N. 2, p. III

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(47)

La delusione subita lo rendeva da qualche giorno maligno. Tutto il fiele che era in fondo alla sua già vecchia anima di ambizioso invidiante ogni ricchezza e ogni forma di superiorità, risaliva a quella poichè non esisteva più nessuna ragione di fingere una bontà e umiltà ch'egli non aveva mai possedute.

Era esasperato e smaniava di veder altri torcersi sotto un colpo di scudiscio simile a quello che aveva fiaccato il suo orgoglio e dissipati i suoi sogni.

Ma miss Dally amava e non soffriva nell'orgoglio soltanto.

La farsa del segretario la colpì in pieno e parve soffocarla. Si alzò di scatto pronta a deporre il suo lavoro e a correre giù dove il suo amore correva un altro pericolo.

Harry Crane la trattenne.

— Che fate? - le disse con ironia - volete esporvi ad una scena disgustosa?

— Voglio smascherare quella ipocrita che fa la civetta con tutti mentre il suo fidanzato è a bordo.

— Lasciate correre! Che ve ne importa? Ah, la malignità della voce di Harry Crane!

— Perchè prendervela soltanto con la contessina? - egli continuò. - Vi pare più colpevole del capitano?

— Sì, capite? Sì poichè è lei che lo attira colle sue provocazioni.

Harry è inesorabile.

— Ma se Norris vi amasse davvero...

La pudica miss arrossisce.

— Un'amicizia affettuosa soltanto sapete, ma è tutto il mio conforto, protesta con un lungo sospiro.

— Sì, sì, è inteso. In tal caso non vedo perchè siate gelosa della contessina.

— Gelosa io? E chi vi dice che io lo sia? m'irrita la sfacciataggine di quella creatura senza cuore, senza sentimento, tutta vanità e leggerezza soltanto, che dimentica anche il fidanzato pur di accaparrarsi la corte di qualunque uomo le stia attorno...

— Non vi adirate miss. O almeno siate giusta nel vostro rancore e convenite che neppure Norris vi dimostra un affetto esclusivo...

— Ah, come siete cattivo, mister Crane! Non vi ho mai veduto così crudele come oggi!

Harry Crane muta ad un tratto espressione e voce.

— E' perchè, vedete, da qualche giorno a questa parte, io ho imparato più cose che non in tutto il tempo della mia vita.

C'è tanta amarezza e tanto rancore nel suo accento.

Miss interroga curiosa:

— Che cosa avete imparato dunque?

— Ho sempre creduto che la fedeltà, il lavoro, la devozione, il rispetto, l'affetto, contassero qualche cosa a questo mondo, e invece m'accorgo che solo lo interesse è la molla di tutte le azioni e che l'egoismo soltanto trionfa.

— A proposito di quali fatti siete venuto ad una conclusione così triste?

— Questo è il mio segreto, miss. Forse non esiste un fatto speciale, ma delle osservazioni soltanto. Mi son guardato intorno assai in questi giorni.

— E avete veduto?

— Molte cose che forse, che certo, sono sfuggite al vostro occhio innamorato.

— Oh, mister Crane!

— Vi spiace che parli così?

— Non è punto corretto...

— Che cosa? la parola o il fatto?

— Continuate. Narratemi quello che avete veduto.

— Come volete, miss. Ascoltatemi con confidenza perchè noi dobbiamo essere due alleati quassù. Volete essere la mia amica ed alleata, voi?

— Avete un così strano modo di parlare...

— Non badate al mio modo di parlare, badate solo alle parole che vi dico. Accettate dunque il patto di amicizia che vi propongo? Fareste assai male se rifiutaste. La nostra identica posizione accomuna le nostre miserie presenti e i nostri ideali avvenire... No?...

— Ma veramente non conosco, io, i vostri ideali.

— Oh! sono assai simili ai vostri. Non sognate voi pure in un giorno prossimo la libertà, la tranquillità di una vita sicura e serena, insomma, un'esistenza indipendente e felice?

— Vi confesso che non ci penso.

— No? Sognate forse di sposare il capitano Norris?

La voce del segretario di sir Francis schermisce e tronca le illusioni.

— Vi prego, mister Crane, non approfittate del mio segreto per farmi soffrire.

— Non ne ho punto l'intenzione, vi giuro. Ma mi stupisce di trovarvi così poco pratica. So che amate Norris e che lui pure vi sta intorno.

Non supponevo foste tanto ingenua da considerarlo un marito possibile. Sapete se sia scapolo? Scommetto che ha già in qualche angolo della terra una famiglia con una nidiata di bimbi.

Miss Dally è diventata pallida e fissa il segretario con due occhi interroriti. Ella non ha mai neppure immaginato una mostruosità come quella evocata da mister Crane.

— Voi sapete?... Voi credete?... - gli chiese con angoscia non più dissimulata.

— Io non so nulla e non credo nulla; dico per dire. Tutto può essere.

— Ma non sapete!

Ah! che lungo sospiro di sollievo!

— Me lo avrebbe detto - afferma a un tratto illusa del suo grande amore. E' troppo gentiluomo per ingannare così.

Harry Crane alza le spalle con sprezzo infinito.

— Dunque sperate di sposarlo il vostro bel capitano? buona fortuna, miss; ma non posso congratularmi con voi per l'affare che volete concludere. Un uomo che vi inganna e tradisce già prima di sposarvi, sotto i vostri occhi, è una garanzia poco solida. Bella esistenza che vi aspetta! Il capitano Norris in giro per il mondo, attraverso gli oceani, dirigendo le navi e flirtando colle belle signore che sono a bordo, e voi, abbandonata in qualche paesello d'una qualsiasi costa dell'America o dell'Europa, sola per undici mesi dell'anno. Vi sorride questa prospettiva?

— Io non so perchè mi diciate tutte queste cattive cose, mister Crane. Quando mai vi ho parlato di sposare Norris? Non ci penso perchè non lo spero...

— E allora che intendete fare?

— Quello che faccio ora.

— Cioè?

— Assistere la duchessina, viaggiare con lei, e non abbandonare Norris.

— Che ingenua creatura che siete! Supponete dunque che la contessina avrà ancora bisogno per molto tempo delle vostre cure?

— Lo spero. Non ho mai pensato alla possibilità di lasciarla.

— Ci penserà lei, non dubitate.

— Non vi comprendo, mister Crane, sapete qualche cosa voi?

— So quello che i miei occhi vedono e che sfugge ai vostri.

— Istruitemi, vi prego.

Flavia Steno. *(Continua).*

†

GIOVANNI HANDL

dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel pomeriggio.

La desolata sorella EUGENIA Ved. HOFFMANNRICHTER partecipa sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, lì 5 Maggio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

ANTONIO BREMITZ

d'anni 77, cessò di vivere oggi, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

Le addolorate sottoscritte dànno parte agli amici e conoscenti di tanta perdita.

I funerali del caro estinto avranno luogo sabato 6 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via Pierluigi da Palestrina.

Trieste, 4 maggio 1911.

Famiglie BREMITZ e M. OBERSNU.

Nuova Impresa, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia con animo commosso tutte quelle persone che vollero prender parte al suo dolore, in ispecie le caste dei calzolai, falegnami, braccianti e pittori, nonchè l'esimio medico **dott. Ostoic,** che con tanto zelo curò il mio adorato **NICO.**

Zara, 24 aprile 1911.

MARIA GRABO.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAPO cuoco abilissimo cucina internazionale cerca posto anche solo per stagione luogo cura o famiglia signorile. Offerte sub «Saison 6569» Piccolo. 6569 A

CAMERIERA brava con buoni attestati offresi qui o fuori di Trieste. Offerte «Margherita» Piccolo. 6658 A

CAMERIERE giovane offresi per casa signorile. Offerte «V. G.» al Piccolo. 11959 A

CUOCA primaria d'hotel cerca posto in un albergo o per la mensa degli ufficiali; accetta posto anche quale donna chiavi. Luigia Kondiy, via Valdirivo 27, I piano. 6619 A

CUOCA a giornata offresi, cucina italiana e tedesca. Via Romagna 10. 6635 A

DONNA giovane sana prenderebbe bambino per allattare. Gretta Serbatoio 40. 11984 A

DONNA giovane, sana, offresi quale balia. Via Scorcola, Coroneo 738, Maffezoli. 11982 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana con pratica, non sotto 20 anni cercasi. Coroneo 3, II. 8055 B

BAMBINAIA giovane cercasi. Giulia 4, III piano. 8036 B

CAMERIERA e cuoca italiane cercansi subito. Scrivere al Piccolo sub «Domestica 1911». 5008 B

CAMERIERA che sappia cucire ed altra quale aiutante della padrona cercansi per Pola da presentarsi sabato 2-5, via Sanità 14, porta 14. 11995 B

CUOCA giovane abile cercasi. Via S. Francesco 16, II piano. 6396 B

DOMESTICA sappia parlare tedesco cercasi. Paga 22 corone mensili e vitto. Presentarsi venerdì piazza Scorcola 6, I piano. 11827 B

DOMESTICA affettuosa, unicamente per portar bambino cercasi prontamente. Via Toro 8, primo. 8068 B

DOMESTICA 15-16 anni cercano coniugi con bambino. Rivolgersi via Toro 8, III. 11961 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Paduina 8, IV. 6675 B

DOMESTICA più per stanze cercasi. Presentarsi dalle undici alle quattro soltanto. Acquedotto 38, I, destra. 6686 B

DOMESTICA con ottime referenze, che sappia cucinare bene cercasi. Piazza S. Caterina 4, II, dalle 8-11 ant. 6595 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 18, V. 8053 B

DONNA di cuore cercasi per bambino lattante. Offerte con pretese sub «Bambino 20» al Piccolo. 8007 B

DONNA per accudire bambini cercasi. Rivolgersi molo Teresa S. Andrea, buffet. 6648 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Galileo 8, I, porta 4. 6404 B

DONNA, sappia rammendare biancheria, cucire a macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 6683 B

DONNA di servizio cercasi, via Piccolomini n. 7, IV p., destra. 11981 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Via Rossetti 20, Gayer. 11974 B

PRESTASERVIZI pulita, due ore dopopranzo, cercasi. Fontana 3, mezzanino, destra. 6685 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6692 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 86, porta 13. 6583 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, capace cucinare cercasi. Acquedotto 3, II, porta 10. 8038 B

PRESTASERVIZI cercasi ore mattina, dopopranzo. Via Giulia 20, porta 12. 8029 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio, attestati, cor. 22 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6700 B

PRESTASERVIZI capace due volte al giorno cercasi. Piazza Vico 7, porta 5. 6665 B

PRESTASERVIZI giovane onesta cercasi per hotel a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6651 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina, 2 dopopranzo cercasi. Via Chiozza 55, III, porta 9. 6644 B

RAGAZZA semplice cercasi. Via Geppa 6, piano terzo. 6518 B

RAGAZZA per stanze cercasi prontamente. Via G. Carducci 22, I. 8021 B

RAGAZZA tedesca per bambini e stanze cercasi. Via Miramar 29, I. 6659 B

RAGAZZA cercasi per tener bambino soltanto pomeriggio, corone 6 mensili. Acquedotto 17. 6679 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CHAUFFEUR esperto, conoscenza meccanica, offresi a miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 6577 C

CONTABILE, capacissimo corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese offresi prontamente. Indirizzare «Capace 8073» al Piccolo. 8073 C

CONTABILE offresi giornalmente due ore. Offerte sub «Contabile 1911» Piccolo. 11968 C

DONNA intelligente conoscenza lingue offresi cameriera, bagnina oppure altro. Offerte «Alda 6558» Piccolo. 6558 C

GIOVANOTTO perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, dattilografo, pratico scrittoio e magazzino offresi. Offerte «Miti pretese 11978» Piccolo. 11978 C

IMPIEGATO con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cerca occupazione accessoria 3.30-8 pom. Offerte «Impiegato 33» Piccolo. 6563 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, dispone alcune ore libere. Offerte sub «Contabile 8032» Piccolo. 8032 C

INSEGNANTE distinta francese, italiano offresi quale istitutrice, dama compagnia anche a ore, qui o fuori Trieste. Scrivere Sosteau, Acquedotto 68. 8019 C

MODISTA confeziona rimoderna cappelli elegantissimi. Gatteri 10, porta 4. 6568 C

OPERATORE cinematografico esperto offresi. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 6578 C

PARRUCCHIERA offresi mensilmente o per occasioni. Via Torquato Tasso 4, porta 22. 6561 C

PERITO industriale, giovane, presentemente praticante presso grande industria cittadina, con conoscenza: italiano, tedesco, francese, cerca posto ramo meccanico o chimico. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 6677 C

PIAZZISTA perfetto nelle lingue italiana, tedesca e slovena offresi per qualsiasi articolo verso provvigione. «Svelto 6674» Piccolo. 6674 C

RAGAZZA onesta cerca qualsiasi occupazione; preferirebbe posto quale riscuotitrice. Offerte sub «Riscuotitrice» Piccolo. 11883 C

SARTA offresi giornata alle famiglie, mite prezzo. - Offerte «Olga 8081» Piccolo. 8081 C

SARTA capacissima assume lavori sopra eleganti figurini parigini. Indirizzo Piccolo. 6217 C

SARTA biancheria vestiti, bambini, offresi a giornata. Petrarca 7, pianoterra. 8052 C

SIGNORINA tedesca parla italiano, bella presenza, cerca posto quale venditrice o cassiera. Offerte sub «Pranis 11989» al Piccolo. 11989 C

SIGNORINA buona famiglia, cerca occuparsi stabile o giornata per lavori casa, condurre fanciulli passeggio o presso signore con figli. Offerte al Piccolo sub «Fidatissima 8054». 8054 C

SIGNORINA tedesca, perfetta corrispondente cerca occupazione per alcune ore al giorno. Sub «Maggio 73» Piccolo. 6689 C

SUPPLICHE, domande decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 6631 C

TRENTENNE offresi fattorino od altro; conosce italiano, tedesco, slavo. Offerte «Attivo 6668» Piccolo. 6668 C

TRENTOTTENNE ammogliato, tedesco, cerca impiego corrispondente, tenitore libri, cassiere, direttore; perfetto italiano, tedesco, francese, croato. Moralità irreprensibile, lunga pratica Trieste, referenze primissime, cauzione contanti ed ipotecaria, coltura. Riflette soltanto proposte serie, anonime cestinansi. L. Erös, Budapest, II, Niedermaiergasse 34. 10459 C

VEDOVA civile cerca lavoro in casa, biancheria, altro di cucito. Indirizzo Piccolo. 6579 C

VIAGGIATORE giovane, lunga pratica commerciale, viaggerebbe per ditta grossista Austria-Ungheria verso provvigione. Offerte «Claudius» Piccolo. 6682 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AIUTANTE meccanico che abbia già lavorato al tornio cercasi. Salto, via Media 5. 11867 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Ugo Foscolo N. 9. 8009 D

BANDAI lavoranti e mezzi cercansi. Fortuna, via Carducci 7. 8013 D

CAPOMONTEUR elettrico, con cognizione speciale in linee aeree di alta tensione, sorveglianza nell'allacciamento di installazioni di case, cercasi per il Trentino. Offerte con referenze, domande di salario e termine d'entrata a «Oesterreichische Bergmann Elektrizitätswerke» Trieste. 11691 D

CARRADORE che parli tedesco, sloveno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6717 D

CONDUTTORI per trattorie cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6655 D

DATTILOGRAFA tedesca cercasi per pronta entrata. Via Commerciale 13, sinistra. 8034 D

FOTOGRAFO copista, capace possibilmente aiutante negativi, cercasi. Rivolgersi appalto Piccardi N. 4. 6175 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Corso 45, I. 6678 D

GARZONA bustaia con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 6604 D

GARZONE e portatrici stiratrici cercansi. Acque 22, Pagan. 6714 D

IMPIEGATO per amministrazione stabili cercasi buone referenze, preferibile conoscenza lingua tedesca. Offerte «Stabile 1000» Piccolo. 11971 D

LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Via G. Gatteri 16, II. 6556 D

LAVORANTE soltanto se bravo e ragazza sarti uomo a giornata cercansi. Indirizzo Piccolo. 6702 D

LAVORANTE e garzona stiratrice cercansi. Scussa 3, Cavalieri. 8028 D

LAVORANTE e mezza lavorante, lavoro tutto l'anno cercansi. Belvedere 32, sartoria Rosada. 6667 D

LAVORANTI abili e apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 6632 D

MEZZA lavorante, ragazzette principianti sarte signora cercansi. Francesco Assisi 15. 6640 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6699 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Boschetto 11, IV. 6603 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Via Giacinto Gallina 5, V. 6618 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Via Caserma 16, IV. 6680 D

MEZZE lavoranti sarte da donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6670 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Milloch, Muggia. 12000 D

PIAZZISTA che conosce bene la piazza cercasi. Offerte con referenze indicando età indirizzo «A. M. 12101» al Piccolo. 12101 D

PRATICANTE con paga, cercasi. Offerte al Piccolo sub «L. I. F.». 6693 D

PROVETTO lavorante falegname, viene cercato per Pirano. Indirizzo al Piccolo. 6467 D

RAGAZZA di famiglia cerca la latteria Acquedotto N. 28. 6654 D

RAGAZZO per distribuire réclame e per commissioni cercasi. Mercede cor. 20 e vitto. Offerte «Restaurant 6614» Piccolo. 6614 D

RAGAZZO negozio terraglie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6580 D

RAGAZZO e ragazza per macelleria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6637 D

SARTA uomo capace macchina buchi e una garzona cercansi. Corso 26. 8059 D

SARTA da donna cercasi per tre settimane. Indirizzo Piccolo. 6695 D

SARTA capacissima cercasi a giornata. - Indirizzo Piccolo. 6607 D

SIGNORINA principiante, perfetta, stenografa, dattilografa, tedesca, corrispondenza italiana, cercasi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. z 6591 D

STABILIMENTO industriale in provincia cerca abile giovane contabile, corrispondente italiano, tedesco. Offerte con referenze e pretese inviare alla casella postale 543. 8035 D

STIRATRICE brava cercasi. Via Giulia N. 35, III piano. 11977 D

STIRATRICI brave, lavoro stabile, cercansi. Stabilimento stiratura Rosin, Chiozza N. 18. 8046 D

STIRATRICI abilissime cercansi. Stabilimento Samokez, Cecilia 14. 11976 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Torre bianca 9, secondo, porta 5. 11999 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso coniugi. Boccaccio N. 16, I. 11716 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi per 15 maggio. Via Tiziano 9, I, destra. 6641 E

CAMERA ammobiliata con vitto o senza affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6652 E

CAMERE ammobiliate oppure vuote, adatte scrittoio, affittansi prontamente oppure 24 agosto. Visitare 3-5. Corso 45, I, sinistra. 11966 E

CAMERE (due) vuote oppure una affittansi; preferita signora sola. Via Nuova 35, porta 15. 11960 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente casa signorile, chiara; caffè, pranzo, cor. 44. Artisti 7, II. 6388 E

CAMERETTA affittasi. Scala Belvedere 4, porta 25. 11963 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via del Bosco 1, porta 7. 6663 E

CAMERINO con o senza vitto affittasi. Via Stadion 15, mezzanino. 11958 E

LETTO netto affittasi onesto operaio o donna. Olmo 2, porta 24. 8072 E

PICCOLA famiglia di cuore prenderebbe creatura a pensione. Offerte «Qualunque età» Piccolo. 11973 E

SALA con teatrino per club affittasi, prezzo modicissimo. Chiozza 7, Modugno. 6590 E

STANZA ammobiliata affittasi per una, due persone. Via Giovanni Boccaccio 5, II, porta 10. 11887 E

STANZA ammobiliata affittasi con o senza vitto. S. Nicolò 32, terzo, porta 7. 12088 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente con vitto. Rapicio 3, porta 7. 6688 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 6696 E

STANZA ariosa, soleggiata, vitto, affittasi. Via Boschetto 38, III, destra. 6576 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cor. 22, affittasi prontamente. Via Nuova 49, I. 6522 E

STANZA elegante, spaziosa, due finestre, gas, vitto fino, affittasi per due persone. Machiavelli 34, I. 11986 E

STANZA elegantemente ammobiliata con ascensore e luce elettrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 6608 E

STANZA grande bellissima, elegantemente ammobiliata per una due persone, affittasi prontamente, massima nettezza, quiete. Indirizzo Piccolo. 6564 E

STANZE una, due vuote, vista sulla strada, II piano, affittansi per agosto presso famiglia tedesca. Rivolgersi Detoni, via Miramar 55, IV. 11972 E

STANZE due attigue, chiare, gas, centro, affittansi uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 6622 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA con ingresso libero, primo piano, cercasi prontamente. Offerte sub «Circolo operaio» al Piccolo. 6690 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Rivolgersi Chiozza 12. 6666 F

STANZA grande, semplicemente ammobiliata, cercano coniugi soli germanici presso piccola famiglia. Vicinanze Meridionale. Offerte dettagliate sub «Stabile 8063» Piccolo. 8063 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente con vitto, cercasi da impiegato per 1. giugno. Offerte con prezzo sub «Franz 26» Piccolo. 6571 F

STANZE (due) vuote, unitamente vitto cerca vedovo pensionato con figlio adulto, primo, secondo piano. Offerte «Centro 8056» Piccolo. 8056 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA lunedì 8 maggio. Lezioni separate oppure combinate nelle lingue italiana, tedesca (grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale), contabilità (tenitura libri semplice, doppia, americana), dattilografia (scrivere a macchina Underwood con dieci dita sotto dettatura italiana, tedesca) apprende chiunque con mio metodo spicciativo in un solo mese frequentando lezione giornalmente; in tre mesi con due lezioni settimanali. Onorario corone otto, dieci, venti sino trenta mensili. Studio Cernè, via Nuova 32, terzo piano. 11964 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 11497 G

ENGLISH lessons and conversation wanted write «633» Piccolo. 8039 G

FRANCESE, tedesco, grammatica, letteratura, conversazione, preparazione liceo, tecniche. Indirizzo Piccolo. 6324 G

INSEGNANTE nazionalità francese prepara scolari agli esami di francese. Offerte «Successo 11875» Piccolo. 11875 G

ISTRUTTORE giovane abile eventualmente precettore assume insegnamento materie scuole popolari. Offerte «Comenius 11983» Piccolo. 11983 G

ITALIANO, maestro diplomato insegna correttamente madrelingua, corrispondenza commerciale. Maiolica 14, porta 9. 11996 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 6589 G

MANDOLINO apprendesi celermente da conosciutissimo, valente concertista premiato. Lettere di elogio a disposizione. - Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 6555 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIGLIETTI (due) della Banca popolare triestina furono smarriti da povera vedova. Onesto rinvenitore pregato di portarli indirizzo Piccolo, verso mancia. 6584 H

CANE piccolo Rattler nome «Arno», mantello marrone, smarrito sabato. Mancia portandolo Parini 12, Busioli. 6610 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di sette stanze, camerino, cucina con, senza giardino cercasi. Offerte «Arioso» al Piccolo. 6387 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, casa nuova, cercasi da famiglia senza figli, per 15 maggio. Offerte con prezzo «A. K. 21» posta Pola. 11568 I

APPARTAMENTO camera, cucina o due cercasi prontamente, oppure comodo cucina. Offerte «Appartamento 111992» Piccolo. 11992 I

LOCALE uso trattoria cercasi; pagasi buona uscita. Offerte indicando prezzo «Convenienza 6660» Piccolo. 6660 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 8 stanze subaffittasi via S. Nicolò 20, quarto piano. 6633 L

APPARTAMENTO di 2 stanze cucina, corridoio. Posizione centrica, affittasi cor. 450, più accessori. Indirizzo al Piccolo. 6553 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, camerino, cucina, gas, acqua, water closet affittasi via Boccaccio 11, angolo via Ariosto. 8080 L

APPARTAMENTO 5 stanze davanti, anticamera, camerino, cucina, comfort moderno subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 6639 L

APPARTAMENTO bellissimo con tutto comfort, 2 stanze, 1 camerino, anticamera, ripostiglio e cucina affittasi cor. 620 tutto compreso acqua separata per 24 maggio. Donadoni 24, portiere. 6662 L

APPARTAMENTO con tutto comfort, tre stanze, ripostiglio e cucina affittasi 24 agosto per cor. 730 tutto compreso, più acqua. Rivolgersi Donadoni 24, portiere. 6661 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua affittasi per 1. giugno vicino Posta grande. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 2-3. 6642 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, uso cucina affittasi a famiglia forestiera. Piazza Borsa 14, terzo, destra. 8031 L

APPARTAMENTO 3 stanze, saletta, camerino, cucina, acqua, gas scale, soldo pigioni affittasi corone 960. Via Armeni 16, II 6478 L

APPARTAMENTO piccolo, bello, composto due stanze, cucina subaffittasi prontamente prezzo mitissimo causa partenza. Vendonsi pure a prezzo mite anche i mobili nuovi. Visitare sabato dalle 10 ant. alle 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 6627 L

APPARTAMENTO di 4 camere, camerino, anticamera, centro, città, affittasi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 6554 L

APPARTAMENTO rimesso nuovo, camera grande, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 10, porta 2. L'inquilino occupandosi della chiusura del portone e accendere gas, riceverebbe compenso. 8037 L

APPARTAMENTI affittansi agosto, quattro, tre camere, camerino, camerino bagno, dispensa, comfort moderno via Commerciale, Ruggero Manna. Rivolgersi caffè Moncenisio, telefono 1778. Ekel. 8061 L

APPARTAMENTI affittansi 24 agosto, 4 camere, cucina. Via Bosco 1, rivolgersi piazza Barriera 7. 8008 L

APPARTAMENTI bellissimi 5 e 3 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittansi via Acquedotto 35, angolo via Bachi 6 e via Gatteri 5. 8078 L

BOTTEGA tre fori centrica posizione affittasi per tre mesi. Indirizzo Piccolo. 6628 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi caffè Nuovo al banco Piazza Barriera. 11980 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua subaffittasi cor. 33 mensili. Indirizzo Piccolo. 6449 L

MAGAZZINO via Paduina, bellissimo, adattatissimo negozio, subaffittasi prontamente, prezzo mite. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 8051 L

MAGAZZINO spazioso corone 450, cantina chiara grande corone 240 affittansi prontamente. Via Belvedere 32, portinaio. 8004 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 6586 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8020 L

STANZA grande, cucina, affittansi prontamente nei pressi Caserma principale. Rivolgersi via Carlo Ghega 9, portinaio. 6712 L

STANZE (due) cucina e gas, uso giardino affittansi prontamente a famiglia senza bambini, 10 minuti dal caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 6601 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
8 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO con splendido brillante perfetto vendesi corone 170. Indirizzo Piccolo. 6574 M

ANTICAMERA, tappeto, corsia e tavolino veneziano, dischi doppi, nuovi, per fonografo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6527 M

ARMADIETTO, tavolo cucina, borsa levatrice e vestito neonato nuovo, due istrumenti armonici vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6572 M

ARREDAMENTO completo di un appartamento di lusso vendesi prezzo mite causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. Visitare sabato dalle 10 ant. alle 4 pom. 6626 M

ATTACCAPANNI chiari, scuri, stanze matrimoniali, nonchè cucine moderne, solidamente eseguite, offre falegname. Canova 22. 8049 M

AUTOMOBILE «Rapid», 24 HP, 4 cilindri, doppio Phaeton, cappottè, cristallo anteriore, tutto in ottimo stato, vendesi 7000. Mario Cossa, presso Moretti, Udine. 6182 M

BANCO in marmo uso macelleria vendesi. Cavana 1. 6593 M

BICICLETTA «Puch» da corsa vendesi corone 140. Chiozza 18, I, dalle 12-1.30, 6-8. 8015 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi causa partenza. Via S. Francesco 41, V, porta 28. Dalle 3 alle 6. 8010 M

BICICLETTA «Peugeot» buonissimo stato vendesi prezzo mite. Corso 17, negozio. 6709 M

BICICLETTA «Waffenrad» ottima vendesi cor. 95. Farneto 43, porta 9. 8070 M

BICICLETTA da vendere cor. 65; buonissimo stato. Via Boschetto 14, terzo, porta 12. 8057 M

BICICLETTA «Peugeot», quasi nuova, prezzo occasione. Bosco 50, porta 11. 8047 M

BICICLETTE donna, vestiti signorina snella vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6596 M

BOLLETTINI leggi impero e provinciali, lingua italiana, 1849-1868 acquisterebbe il Municipio Ronchi. 8048 M

BRILLANTI solitari grandi bianchi immenso splendore (orecchini) vendonsi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 6575 M

BROCCATI, altri oggetti antichi vendonsi a prezzi convenirsi. Offerte «2662» Piccolo. 11715 M

CALDAIA per petrolio vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6587 M

CAMERA matrimoniale nuova di legno mogano, lavorata a tutta precisione per l'occasione della I.a Esposizione Provinciale Istriana e premiata con medaglia d'argento vendesi rara occasione. Rivolgersi Capodistria, Antonio Minutti, Teatro «Ristori». 10403 M

CAMERA matrimoniale completa fina, salotto, cucina vendonsi causa partenza, - esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6419 M

CAMERE eleganti, con specchio, cristallo, letti ferro bambini, rete metallica, altri singoli mobili, a prezzo d'occasione, vendonsi. S. Maurizio n. 2. 6703 M

CANAPE' a letto buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 6638 M

CARROZZA «mylord», finimenti da uno, due cavalli, tutto quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6348 M

CARROZZETTA per bambini color caffè, elegante, vendesi. Carducci 38, p. 15. 6556 M

CARROZZA a due posti senza sciarpa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6672 M

CASSAFORTE grande, usata, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6634 M

CUCINA moderna splendida laccata con marmi vendesi. Falegname, Tiziano Vecellio 12. 6620 M

DISCHI nuovi vendoni a metà prezzo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 6592 M

DIVANO letto non moderno buonissimo stato vendesi, prezzo mite. Esclusi rivenditori. Via Miramar 11, I, destra. 6650 M

FRANCOBOLLI usati raccolta, partita cercansi. Offerte «Francobolli 6623» Piccolo. 6623 M

GRAMMOFONO Monarch 39 dischi e chitarra vendesi. Indirizzo Piccolo. 6617 M

GRAMMOFONO dischi diversi vendesi corone 28; vera occasione. Indirizzo Piccolo. 6629 M

LANCIA a benzina lunga 4 metri 3½ HP, 5 posti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6573 M

LAMPADE a gas e luce elettrica a prezzo d'occasione vendonsi causa partenza. Informazioni presso Gaspari e Michelich, via Felice Venezian N. 16. 5979 M

LETTO, due suste ferro nuovissime, un canapè uso letto vendonsi. Rivolgersi Rossetti 39, porta 12, quarto piano. 6656 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, tutto nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 8069 M

LEXICON e diversi altri oggetti vendonsi. Via S. Michele n. 30, mezzanino porta 3. 11680 M

MACCHINA cucire poco adoperata, buon prezzo vendesi. Machiavelli 18, secondo. 6711 M

MACCHINA fotografica studio, obbiettivo Busch grande, fondo Moro vendesi. Offerte sub «Moro 6567» Piccolo. 6567 M

MATERASSI 2 lana, quadri Otello tutto nuovo vendesi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 6715 M

MOBILI da camera, cucina vendonsi. Via del Bosco 34, magazzino. 6697 M

MOBILI in buonissimo stato vendonsi. Via Istituto 19, porta 3. 6594 M

MOBILIO vendesi causa partenza. Rivolgersi via Rettori N. 2, III. 8064 M

MODIGLIONI 2, sedie 4, porta asciugamani tutto noce vendonsi. Rossetti 8, V, destra. 6566 M

ORCHESTRIONE con due cilindri in buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 6673 M

PAPPAGALLO bravissimo parlatore e bellissimo vendesi. Via Giov. Boccaccio 29, p. 18. 6681 M

PIANINO corde incrociate vendesi, rarissima occasione. Petronio 9, pianoterra. 11967 M

PIANINO corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 6187 M

PIANINO nero, splendido, corde incrociate, moderatore vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 12103 M

PIANOFORTE concerto, perfetto, vendesi, prezzo mite. S. Nicolò 13, IV. 12104 M

PIANOFORTE verticale, noce, stile inglese, moderatore, voce robusta, chiara, altro nero, elegante, vendonsi, prezzi di favore. Corso 3, p. I. 11785 M

RIPOSE'-ottomana in peluche verde bellissima vendesi. Gatteri 11, quarto. 11975 M

RITRATTO a olio perfetto Vittorio Emanuele II vendesi. Settefontane 21. 8060 M

SCANSIE e utensili uso negozio commestibili acquisterebberonsi. Indirizzo al Piccolo. 6609 M

SCRIVANIA, poltroncina, letti ferro pieghevoli vendonsi. Acquedotto 85, p. 4. 6560 M

STANZA lucida, fortissima, suste, marmi neri, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 6705 M

STANZA matrimoniale nuova, stile floreale, eseguita a Milano, vendesi. Via Rossetti 1, tappezziere. 5995 M

TAGLI seta, sciarpe doppie, colori recentissimi, rara occasione vendonsi. Manzoni 2, porta 5. 6713 M

TAVOLA crociera, un divanetto nuovo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6653 M

TAVOLI e sedie per uso caffè cercansi. - Offerte al banco caffè Stazione. 11994 M

TEATRO marionette uso famiglia adatto anche società vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 6600 M

TULIPANI per gas, in diverse forme, a prezzi ridottissimi soltanto per pochi giorni, occasione eccezionale. Via Lazzaretto vecchio 34. 12087 M

VASCHE bellissime zinco, bagno, sparherd per villeggiatura, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6676 M

VESTITO seta, cresima, splendido, ragazza tredici anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6684 M

VESTITO uomo scuro nuovo buon prezzo vendesi. Machiavelli 18, II. 6710 M

VESTITO «reform» impermeabile e blusa seta vendonsi. Via Boccaccio 1, porta 19 6616 M

VESTITO tela nuovo per donna vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6624 M

VESTITI (2) uomo e cannocchiale viaggio vendonsi. Barriera 21, III, destra, dalle 12-2 e 4-7. Esclusi rivenditori. 8022 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 6701 M

VESTITI uomo usati vendonsi buon prezzo. Via Cecilia 15, III piano, sinistra. 6611 M

VESTITINI (due) bianchi, adatti per cresima più due paia calzoni bianchi, un lampadario a tre fiamme ed una cornice grande vendonsi. Via Ireneo 6, IV piano. 6616 M

VETTURA pistoiese nuova, elegante vendesi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 6544 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA commestibili coloniali bene avviata da vendere. Indirizzo Piccolo. 6126 N

BOTTEGHINO erbaggi, bene avviato, con magazzino cor. 36 mensili vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6708 N

CINEMATOGRAFO buonissimo vendesi a buon prezzo. Via Solitario 2, I, porta 10, ore 4 alle 6. 5596 N

CUCINA e caffè vendonsi buon prezzo con tutto inventario causa malattia. Indirizzo Piccolo. Rivolgersi dalle 3-5. 6265 N

LATTERIA, panetteria rione signorile, guadagno assicurato vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 6671 N

MUTUO cor. 1000 cerca persona buona posizione, garanzia Polizza vita cor. 3000 Scrivere Piccolo sub «Sollecito». 11884 N

SOCIO con 5000 corone cercasi per avviare lucrosa azienda commerciale. Scrivere «Postversandt 11990» Piccolo. 11990 N

11.000 cor. cercansi in prima sopra casa nuova Gorizia 6% interesse. Trattoria Valentin, piazza Barriera, Tosolini. 11831 N

1500 corone di crediti con incassi settimanali di cor. 44 cederebbersi causa cambiamento di domicilio. Indirizzo Piccolo. 6463 N

250 corone, cerca serio impiegato. Offerte con pretese mensili. Buon interesse. - Scrivere «Delzocapo» al Piccolo. 11781 N

400 corone a buon interesse cercansi per completare lucrosa azienda, restituibili a rate mensili. Offerte al Piccolo sub «Nessun rischio». 8067 N

500 cor. restituibili entro 6 mesi, garanzia buona cercansi. Offerte Piccolo «Interesse 6647». 6647 N

50 corone restituibili a rate, cercansi. - Offerte «Retour 6625» Piccolo. 6625 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA, bellissimo giardino, orto, tese 431, vendesi cor. 26.000, fondo per 1-2 villini cor. 44 tesa, vicino tram Roiano. Indirizzo Piccolo. 6026 O

CASE ottimo stato situate in via Rigutti, Molino a vento, vendonsi al 12-15% pagamenti, accettansi anche piccoli saldoprezzi, permute. Offerte «Convenienza 11997». Esclusi mediatori. 11997 O

CASA piccola di buona rendita con saldo prezzo di 5000, acquisterebbesi, esclusi mediatori. Offerte «Affaruccio» Piccolo. 11998 O

CASA alla stazione di Guardiella, 3 stanze, cucina moderna, soffitta, acqua d'Aurisina, pollaio, giardino davanti alla casa, chiosco, orto vendesi cor. 8500. Indirizzo al Piccolo. 6613 O

FONDO da vendere splendida posizione. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6636 O

GRADISCA nella più bella posizione vendesi palazzina nuova prezzo d'occasione. Rivolgersi Albergo Speranza, Gradisca. 6183 O

STABILE pressi Piazza Borsa, adatto Hotel, oppure grandioso negozio, venderebbesi. Esclusi mediatori. Offerte «Discrezione» Piccolo. 8041 O

STABILE forte rendita, saldo prezzo 20-30 mila corone, acquisterebbesi prontamente. Offerte sub «Trattative dirette» al Piccolo. 6479 O

VILLA Scorcola, tre appartamenti, giardino, acquisterebbesi. Offerte «Antal 6585» Piccolo. 6585 O

VILLINO a Prosecco (strada Stefania) splendida posizione con 550 tese terreno adattatissimo per villeggiatura verrà venduto all'asta il 16 maggio 1911 prezzo d'occasione; facilitazione nel pagamento. Informazioni Zonta 5, primo. 10639 O

VILLINO Barcola, immediata partenza vendesi, metà prezzo cor. 12000, saldo 2000. Offerte Piccolo «Escluso mediatori 8026». 8026 O

VILLINO splendida vista vendesi prontamente piccolo saldo. Via Nuova 47, I. 8045 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate mensili offronsi stoffe, biancheria, tappeti, cortinaggi ecc. Via Barriera 14, secondo. 8062 P

CARNAME, pesci ecc., conservansi con olio d'oliva purissimo. Se ne vendono qualità pregiate nei magazzini olio via Nuova 6, via dei Gelsi 1, telefono 865. 6669 P

CIPRIA greca, guanti per cresima. A. Hubmann, Corso 19. 11970 P

COSTUMI da signora, mantelli, gonne, vestaglie, blouse. Grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8044 P

CURA primaverile salsapariglia, sei giorni cor. 1.20. Nuova farmacia «Galeno», via San Cilino. 6103 P

DISCHI Kaliope, Dacapo, Zonofon corone 1.20; Favorit, Jumbo, Columbia cor. 2, Odeon, Fonotipia, Angelo 60% sconto vendita con audizione. Grammofoni d'ogni qualità. Negozio massimo buon prezzo. San Sebastiano 3. 8050 P

GRANDE arrivo, di una colossale partita di merli, bordure ed altri generi diversi, in manifatture a prezzi ridottissimi nel ben conosciuto grande negozio merci di partita, Via Farneto 3, dirimpetto la farmacia Godina. 6345 P

PREPARATI Salsapariglia Minerva efficacissimi per cura depurativa. Farmacia Piazza S. Francesco. 11839 P

RAPID distrugge le cimici, boccetta 50 centesimi. Drogheria Brusini, Ponterosso. 12099 P

VESTITI eleganti uomo, ombrelli, manifatture. Pagamenti settimana-mese. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 11988 P

VESTITI (monture lavoro) bleu, gialli, bianchi corone 4, 6, 7. Sacchetti bianchi 3. Vestaglie tela lavabilissima uso negozio 4.50. Ricco deposito vestiti lana, tipi recentissimi. Jess, Barriera 15. 8043 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI affittansi ad Opicina con comfort moderno, signorili. Rivolgersi Trattoria Micel, Opicina. 4931 Q

CASTELLO di Reifenberg, con splendide passeggiate, affittasi vuoto o ammobiliato. Villa Tivoli, 20 minuti da Gorizia, con vasto terreno, parco ecc. affittasi buone condizioni, anche uso trattoria. Rivolgersi Giacomo Tominz, Gorizia, via Bertolini 12. 11725 Q

OPICINA. Signore tedesco cerca bella stanza Opicina o luogo vicino per estate. Offerte «99» Piccolo. 8040 Q

STANZE, appartamenti, ammobiliati, affittansi prezzo mite. posizione splendida. Buonissima cucina. Hotel Miramar, Pirano. 11782 Q

VILLEGGIATURA! Per rinvigorirsi e passare bene l'estate, godendo aria, acque, cibi eccellenti, bagni, gite vaporetti, vedere Montenegro; affittasi casa arredata canale Cattaro. Offerte «Bocche 6630» Piccolo. 6630 Q

VILLETTA sulla linea di Cormons (presso Cividale) con giardino, 15 ambienti divisibile in due appartamenti dei quali uno più piccolo, affittasi prezzo modesto maggio-giugno eventualmente più mesi. Indirizzo Piccolo. 6570 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANDREA. Perchè così adesso? Credo di non aver fatto male. Non ho potuto contenermi mai altrimenti è proprio destino crudele destino! In avanti però vi prometto un cambiamento. G. 11993 R

CORRESPONDANCE! Aggradisco avvicinamento. Aimable. 8066 R

CORRESPONDANCE. Avec plaisir si la personne est celle que je m'imagine. 6693 R

FRIDA adorata preleva lettera luogo, nome solito. Cordiali Saluti. Scott. 11985 R

IL desiderio intenso è contraccambiato. 60 R

IRLANDA. Tuo cognome, numero mia bottega giace lettera posta Stadion. 8058 R

LE pupille adorate sentono pur esse il bisogno intenso degli sguardi ardenti non dimenticati. Aggiunga primo incontro e...

MIRA. Sono ammalato. Spero domani e forse ancor oggi di rivedervi. Tanti saluti. Pino. 6612 R

RINA. Prego risposta, troppo tardi ricevuto lettera da lei. Domenica ore 10 aspetto Veber. 8014 R

ROMA. Ti attendo sempre invano e non so comprendere tua assenza. Ti scongiuro di venire oggi luogo ultimo ritrovo. Spero nella tua bontà. 140 R

SCIUPI?... Volevo assicurarmi del tuo amore... Flagello del mio cuor! Cucù cucù! 6581 R 8018 R

WALDMANN. E' necessarissimo che Lei scriva; dimmi, posso farlo subito? Ti al ventura settimana? Ti prego, scrivimi almeno due righe al solito indirizzo. Sempre tuo. 12102 R

18-28. Perchè non scrivi? Vieni presto che ti attendo, dimentica tutto.... 11959 R

8 maggio. Siccome scuole finiscono più tardi, ritrovo sarà alle 5 pom. rotonda Boschetto. Saluti. Bianca. 12100 R

NOSTROMO: Stanza via Machiavelli, replicata risposta, coniugi soli, pregati ripassare. 6694 R

DUE giovani impiegati 26-30, sani, simpatici, posizione sicura, desiderano conoscere due signorine avvenenti, costumi illibati, affettuose, piccola dote, scopo matrimonio. Offerte con fotografia che verrà restituita. Anonime cestinate. Scrivere sub «Discrezione 300» posta centrale. 11979 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6313 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 6 corrente dalle ore 9-10 ant.

Chiffonniers, lavamano, sgabelli, tavolo ovale, modiglioni, scrivania, étagère, immagini sotto campane di vetro, candelieri, presepi di carta e candelette colorate.